

1.2007



Sommario

Il quadro internazionale e nazionale
pag. 2

La congiuntura industriale in Veneto
pag. 3

Analisi territoriale
pag. 8

Focus: La congiuntura per
commercio e servizi
pag. 15

Appendice statistica
pag. 17

Nota metodologica
pag. 29

Unioncamere del Veneto
Via delle Industrie, 19/d
30175 Venezia
Tel. 041/0999311
Fax. 041/0999303
www.ven.camcom.it
centrostudi@ven.camcom.it

Veneto Congiuntura
Giuria della Congiuntura nuova serie
Periodico trimestrale
Anno XXII numero 1
Aut. del Trib. di Venezia
n. 865 del 1° agosto 1986
Direttore responsabile
Gian Angelo Bellati
Redazione
Antonella Trevisanato
Serafino Pitingaro
Hanno collaborato
gli Uffici Studi delle Camere
di Commercio del Veneto,
Questlab srl, Centro Studi Sintesi

Industria veneta: il 2007 comincia bene

Prosegue per l'industria manifatturiera veneta il trend positivo. Secondo l'indagine VenetoCongiuntura del Centro Studi Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato, su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel primo trimestre 2007 la produzione industriale ha registrato un +3,5%, evidenziando tuttavia un rallentamento rispetto alla crescita media annua del 4% realizzata nel 2006.

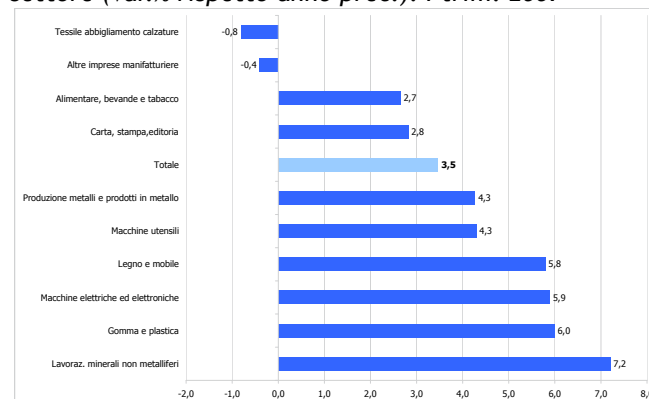
Positivo l'andamento del fatturato che ha segnato un +6,1%. La crescita della produzione è stata sostenuta dalle vendite all'estero, in aumento del 9,1% su base annua, e dagli ordini +4,7%, mentre l'occupazione ha registrato una tendenza stabile sia a livello congiunturale che tendenziale.

Migliori le performance delle piccole e medie imprese rispetto alle microimprese. Secondo l'indagine condotta su 1.200 imprese con almeno 10 addetti, nel primo trimestre 2007 la produzione industriale ha registrato un +3,7%, grazie soprattutto al contributo delle medie e grandi imprese, rispettivamente con un +3,9% e +3,8%. Andamento incerto invece per le microimprese. Secondo la rilevazione condotta su 755 imprese con meno di 10 addetti, il periodo gennaio-marzo ha evidenziato su base annua una lieve flessione, pari a -0,3%, per effetto di una contrazione rispetto al trimestre precedente dell'1,4%.

Incoraggiante l'andamento in quasi tutti i settori, con punte di rilievo per il comparto delle lavorazioni di minerali non metalliferi (+7,2%), della gomma e della plastica (+6,0%) e delle macchine elettriche ed elettroniche (+5,9). Ancora qualche incertezza per il settore tessile-abbigliamento-calzature, in calo dello 0,8% su base annua ma in recupero dello 0,9% rispetto al trimestre precedente.

Sotto il profilo territoriale, il contributo maggiore alla crescita è arrivato da Verona con un +4,3%, seguita da Venezia con un +4,2%. Sopra la media regionale anche Treviso con un +3,8% ma anche Rovigo con un +3,6% segna un deciso recupero rispetto al 2006. Segue Belluno che segna un +3,5% mentre Padova e Vicenza mettono a segno rispettivamente un +3,2% e +2,8%.

Veneto. Andamento della produzione industriale per settore (var.% rispetto anno prec.). I trim. 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.973 casi)

Commercio e servizi: ci siamo!

A partire dal primo trimestre 2007 la ultratrentennale indagine trimestrale sulle piccole e medie imprese manifatturiere di Unioncamere del Veneto, estesa recentemente anche alle microimprese, si arricchisce di due importanti rilevazioni finalizzate al monitoraggio dei settori del commercio e degli altri servizi della nostra regione. La prima è dedicata alla misura dell'andamento congiunturale del commercio al dettaglio mentre la seconda riguarda l'evoluzione del commercio all'ingrosso e di tutti gli altri servizi, fatta eccezione per le attività connesse al credito e alle assicurazioni, quelle immobiliari e di noleggio.

Da tempo, infatti, si avvertiva l'esigenza di allargare il campo di osservazione congiunturale oltre il settore manifatturiero che, pur continuando a rimanere il volano essenziale dell'economia veneta, inevitabilmente, come avviene in tutte le regioni italiane ed ancor più in altri Paesi avanzati, è sorpassato sempre più, per numero di imprese, numero di addetti e valore aggiunto complessivo, dal multiforme e diversificato macrosettore dei servizi. L'estensione dell'indagine VenetoCongiuntura al commercio e ai servizi colmano quindi una lacuna informativa: da oggi sarà possibile analizzare ogni trimestre non solo l'andamento dei nuovi settori considerati, data la loro importanza nello sviluppo dell'economia veneta, ma anche disporre di un quadro congiunturale complessivo della nostra economia.

Se si esclude il settore
(continua a pag. 15)

Il quadro internazionale e nazionale

Il quadro internazionale

Nei primi mesi del 2007 l'economia mondiale è stata caratterizzata da una fase di decelerazione, innescata dal rallentamento del ciclo economico negli Stati Uniti e parzialmente compensata dall'accelerazione dell'attività in Europa e dall'espansione delle economie emergenti, in particolare quelle dei BRIC. Nel I trimestre 2007 il Pil statunitense è aumentato del 2,1% su base annua ma è rimasto sostanzialmente stabile su base congiunturale (+0,3%), determinando un'ulteriore frenata rispetto alla fine del 2006. Prosegue a ritmi sostenuti la locomotiva cinese: nel corso del primo trimestre 2007, il Pil è aumentato dell'11,1% su base annua e questo è il quarto anno consecutivo di un'espansione ad un ritmo vicino o superiore al 10%. Segnali positivi anche per l'economia giapponese: secondo le ultime stime il Pil del primo trimestre del Paese del Sol Levante è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente e del 3,3% su base annua.

L'area Euro

In un contesto di rallentamento del ciclo mondiale, i primi mesi del 2007 hanno mostrato segnali estremamente positivi per l'area euro, che si conferma la vera sorpresa nel panorama economico internazionale. Secondo i dati Eurostat il Pil dell'area Euro è cresciuto dello 0,6% su base congiunturale e del 3,1% su base annua, ben oltre la crescita media americana e in linea con la dinamica riscontrata nei Paesi dell'UE27 (+0,6% e +3,2%). Nonostante l'aumento dell'aliquota IVA, la principale economia europea continua a crescere a ritmi molto sostenuti: in termini congiunturali il Pil tedesco è cresciuto del 3,6% (+0,5% su base congiunturale). La crescita dell'area euro è stata sostenuta anche dalla Francia, che ha messo a segno un +2% su base annua, e dalla Spagna, che si mantiene su tassi più elevati (+4% su base annua).

Oltre Manica il Regno Unito ha registrato un tasso di crescita pari al 2,8% (+3% su base annua).

L'economia italiana

Nei primi mesi del 2007 anche l'Italia si è mantenuta lungo un sentiero di crescita seguendo la svolta del ciclo europeo. Tuttavia i dati Istat di contabilità nazionale sul periodo gennaio-marzo confermano un rallentamento della ripresa dell'economia italiana. Nel primo trimestre infatti la crescita congiunturale del Pil è risultata in decelerazione (+0,3% da +1,1% nel trimestre precedente), con effetti sulla dinamica tendenziale annua (+2,3% da +2,8% nell'ultimo quarto del 2006). Il rallentamento nel ritmo di crescita è stato preannunciato dalla battuta d'arresto della produzione industriale, che nel primo trimestre ha registrato un ripiegamento su base congiunturale (-0,9% dopo il +1,2% dell'ultimo quarto del 2006). Il colpo di freno dell'inizio 2007 non va, però, interpretato come un esaurimento della ripresa in atto, configurandosi piuttosto come una pausa di assestamento.

Lo confermano i dati dell'indagine congiunturale di Unioncamere Italiana sull'andamento delle piccole e medie imprese industriali. Nel I trimestre 2007, la produzione ed il fatturato delle imprese manifatturiere sono cresciuti su base annua rispettivamente del +1,9% e +2,0%. A questi risultati ha contribuito la crescita delle imprese con 50-500 dipendenti (+3,0% la produzione e +3,6% il fatturato) mentre meno consistente è stato l'incremento di quelle fino a 49 dipendenti (+0,9% la produzione e +0,6% il fatturato). Sotto il profilo territoriale il maggior apporto alla crescita della produzione è arrivato dalle imprese del Nord-est (+3,3% e +3,4%) e del Nord-ovest (+2,1% per entrambi gli indicatori) mentre più contenuto è risultato il contributo delle aziende del Centro (1,7% e 1,9%), con il Sud in controtendenza (-2,1% e -1,9%).

Italia. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. I trimestre 2007.

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (3)	Ordini (1)
Settore di attività						
Filiera Energia	-3,2	-1,7	2,2	16,6	4,8	-2,3
Industrie dei metalli	1,2	1,3	3,7	26,4	18,7	-0,7
Industrie chimiche e delle materie plastiche	2,9	3,7	3,4	35,3	54,4	2,6
Industrie alimentari	-1,0	-0,1	3,9	15,3	7,4	-0,2
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	1,6	1,0	4,2	44,2	47,0	-1,9
Industrie del legno e del mobile	2,5	2,7	2,8	32,4	22,4	2,5
Altra industria	1,3	1,5	1,4	28,7	22,2	0,6
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	2,9	2,8	2,7	40,0	19,4	3,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	4,4	4,0	4,2	49,7	59,0	3,4
Ripartizione geografica						
Nord Ovest	2,1	2,1	2,7	37,9	29,0	0,9
Nord Est	3,3	3,4	4,4	37,5	36,7	3,1
Centro	1,7	1,9	3,8	35,8	28,3	-0,6
Sud e Isole	-2,1	-1,9	1,7	32,7	18,2	-3,2
Totale						
	1,9	2,0	3,4	37,0	28,5	0,9
- di cui: Artigianato	0,1	-0,2	2,8	25,4	22,3	-1,8

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.
 Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

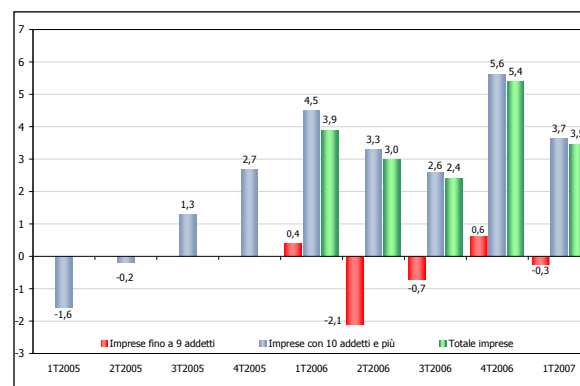
La congiuntura industriale in Veneto

Produzione

I risultati del primo trimestre 2007 confermano l'andamento positivo dell'industria manifatturiera veneta. Si allunga quindi il ciclo positivo della congiuntura iniziato a fine 2005, anche se i principali indicatori segnano una crescita più moderata rispetto al boom degli ultimi mesi del 2006.

La produzione industriale registra un aumento di 3,5% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, evidenziando quindi un rallentamento rispetto al dato medio annuo del 2006 (+4%); su base congiunturale la crescita è stata dello 0,6%. Dall'analisi per classe settoriale, si osserva come a trainare lo sviluppo siano, ancora una volta, soprattutto le imprese di maggiori dimensioni. Secondo i dati raccolti dall'indagine di Unioncamere del Veneto su un campione di 1200 aziende con almeno 10 addetti, la produzione in gennaio-marzo si è mantenuta su buoni livelli di crescita. La produzione è aumentata infatti di 3,7% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, grazie al contributo delle medie imprese (50-249 addetti) che segnano un rialzo del 3,9%; seguono a poca distanza le grandi imprese (250 addetti e oltre) che registrano un +3,8% ed in coda le piccole imprese (10-49 addetti) con un +3,3%. Meno incoraggianti le performance delle imprese di piccole dimensioni: secondo i dati emersi dalla rilevazione condotta dalla Confartigianato su oltre 750 microimprese (ossia che impiegano dai 2 ai 9 addetti) si registra un

Veneto. Andamento della produzione (var.% tend.).
I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

valore su base annua pressoché stabile (-0,3%), mentre su base congiunturale il dato è meno confortante, rilevando una flessione di 1,4 punti percentuali.

La produzione industriale mostra segni di crescita in quasi tutte le principali attività economiche. E' l'industria dei minerali non metalliferi a segnare il rialzo più consistente (+7,2%), seguita dal settore della gomma e della plastica (+6,0%), dalle industrie delle macchine elettriche ed elettroniche (+5,9%) e dal comparto del legno e del mobile (+5,8%). Buoni gli andamenti delle industrie dei metalli e delle macchine utensili, che registrano entrambe un aumento pari al 4,3%. Il comparto della carta, stampa, editoria

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. I trimestre 2007.

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Ordinativi (1)	Quota export su fatturato trim. prec. (2)	Quota export su fatturato anno prec. (2)	Occupazione totale (3)
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	2,7	3,3	8,5	1,8	50,9	50,1	0,1
Tessile abbigliamento calzature	-0,8	1,3	2,0	0,7	62,4	62,3	-2,4
Legno e mobile	5,8	9,1	12,2	6,9	49,5	49,1	0,4
Carta, stampa, editoria	2,8	5,6	12,8	4,1	50,3	51,9	0,7
Gomma e plastica	6,0	7,2	10,3	6,4	47,5	47,3	2,2
Lavoraz. minerali non metalliferi	7,2	5,8	12,1	2,4	55,5	53,0	-0,3
Produzione metalli e prodotti in metallo	4,3	7,5	9,9	4,9	55,7	56,8	0,0
Macchine utensili	4,3	7,4	8,6	8,1	74,1	73,5	1,2
Macchine elettriche ed elettroniche	5,9	11,6	16,0	9,9	71,8	74,2	2,7
Altre imprese manifatturiere	-0,4	3,4	7,4	1,3	76,9	76,5	-2,2
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	-0,3	0,0	-	0,1	-	-	-1,8
10-49 add.	3,3	5,6	6,7	3,9	60,9	61,0	-0,8
50-249 add.	3,9	6,6	10,0	5,2	62,8	63,0	1,1
250 add. e più	3,8	7,8	9,4	6,8	75,6	75,5	1,6
Provincia							
Verona	4,3	5,1	6,2	4,1	61,3	57,1	-0,8
Vicenza	2,8	5,9	9,7	5,2	67,2	68,9	-0,5
Belluno	3,5	8,2	10,6	2,1	71,0	70,1	1,7
Treviso	3,8	5,4	7,7	3,6	63,6	64,3	0,7
Venezia	4,2	7,9	9,5	5,3	66,3	63,9	0,0
Padova	3,2	7,1	10,6	6,9	66,1	65,0	-0,4
Rovigo	3,6	3,6	6,1	1,5	67,4	67,4	-0,2
Totale	3,5	6,1	9,1	4,7	65,9	66,0	0,0

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1973 casi)

si attesta ad un +2,8% ed a seguire l'industria alimentare, bevande e tabacco con un +2,7%. Valori negativi si evidenziano per le "altre industrie manifatturiere" (-0,4%) e per il tessile, abbigliamento, calzature (-0,8%), anche se quest'ultimo registra su base congiunturale un +0,9% confermando i segnali di ripresa già in atto nell'ultimo trimestre del 2006. Dall'analisi territoriale si osservano valori positivi su base annua per tutte le province venete. Il contributo maggiore alla crescita arriva da

Fatturato

Valori positivi si registrano anche per l'indicatore del fatturato. Rispetto al primo trimestre dello scorso anno il fatturato segna un +6,1% continuando il trend positivo e realizzando un valore in linea con la crescita media del 2006 (+6%). Su base congiunturale l'incremento è stato dell'1,6%. Il contributo maggiore arriva ancora una volta dall'industria delle macchine elettriche ed elettroniche che mettono a segno un +11,6% su base annua. Bene anche il comparto del legno e mobile (+9,1%) e a seguire, con crescita superiori alla media regionale, i settori della produzione di metalli e prodotti in metallo (7,5%), l'industria delle macchine utensili (7,4%) e l'industria della gomma e plastica (7,2%). Dall'analisi dimensionale, emerge che a trainare la buona performance del fatturato siano soprattutto le imprese di grandi dimensioni. Sono state infatti le grandi aziende (250 addetti e più) ad evidenziare l'incremento maggiore (+7,8%), seguite dalle medie imprese (50-249 addetti) con un +6,6% e dalle piccole (10-49 addetti) con un +5,6%. Stabile l'andamento delle microimprese. Anche su base congiunturale le grandi aziende

Export

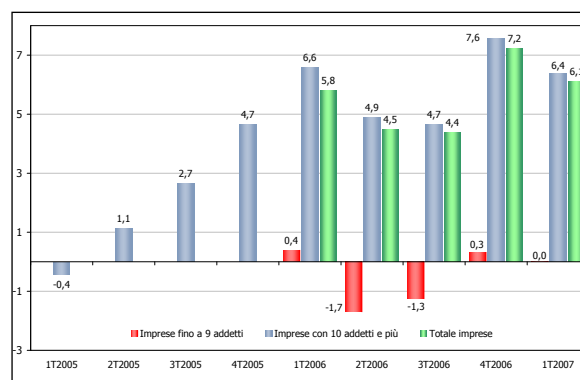
Ottimi i risultati delle esportazioni che hanno registrato la performance migliore nei primi tre mesi dell'anno con un rialzo del 9,1% su base annua e del 3,7% rispetto all'ultimo trimestre del 2006.

Le variazioni assumono valori positivi in tutti i comparti produttivi; in particolare, è l'industria delle macchine elettriche ed elettroniche ad essere in testa alla classifica registrando un +16,0% su base annua, seguita dal settore della carta, stampa, editoria (+12,8%) e dal legno e mobile (+12,2%). In crescita soprattutto le medie imprese (50-249 addetti) con un +10% mentre le imprese più piccole (10-49 addetti) registrano un +6,7%.

Le province di Belluno e Padova evidenziano entrambe le performance migliori +10,6%, in coda

Verona con un +4,3% su base annua, seguita da Venezia con un +4,2%. Sopra la media regionale anche Treviso con un +3,8% ma anche Rovigo con un +3,6% segna un deciso recupero rispetto al 2006. Buona anche la performance di Belluno che segna un +3,5% mentre Padova e Vicenza mettono a segno rispettivamente un +3,2% e +2,8%. Dal punto di vista congiunturale è Belluno a segnare l'incremento migliore con un +3,6%, proseguendo quindi il suo trend di crescita.

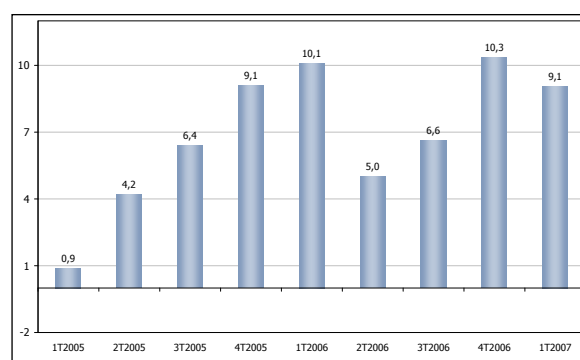
Veneto. Andamento del fatturato (var.% tend.).
I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

registrano una buona variazione positiva (+10,6%); meno influenti le altre variazioni. Sotto il profilo territoriale è la provincia di Belluno a registrare l'aumento maggiore (+8,2%), seguita da Venezia (+7,9). Valori positivi anche per le altre province venete, in coda Rovigo con un +3,6%.

Veneto. Andamento delle esportazioni (var.% tend.).
I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

le province di Verona e Rovigo rispettivamente con un +6,2 e +6,1%.

Ordinativi

Performance positive anche per gli ordinativi. La domanda complessiva è aumentata del 4,7% su base annua, sostenuta da un incremento del 2,3% su base congiunturale. Ancora una volta è l'industria delle macchine elettriche ed elettroniche a trainare la crescita registrando un +9,9% su base annua, seguita dal settore delle macchine utensili (+8,1%); buono anche l'andamento del legno e mobile (+6,9%) e della gomma e plastica (+6,4%). L'incremento maggiore negli ordinativi si è avuto a Padova (+6,9%), Venezia (+5,3%) e Vicenza (+5,2%).

Come per produzione e fatturato, anche i dati sugli ordini hanno confermato la dinamica positiva delle piccole e medie imprese (+4,9%), mentre le microimprese non subiscono particolari cambiamenti e mantengono una situazione di stabilità.

La crescita delle piccole e medie imprese continua ad essere sostenuta dalla domanda estera (+7,3% su base annua e +3,4% su base congiunturale). Il sostegno maggiore giunge dal settore delle macchine elettriche ed elettroniche che realizza un +18,9% e dal comparto della carta, stampa, editoria con un +9,7%.

Le dinamiche territoriali hanno registrato il maggior incremento degli ordinativi esteri per la provincia di Vicenza (+9,9%). Sotto il profilo territoriale, le grandi e medie imprese totalizzano un aumento pari rispettivamente a 7,9% e 7,7%; le piccole, anche se con un incremento minore, riescono comunque a mettere a segno un +5,7%. Segnali di ripresa sul versante della domanda domestica, che ha ottenuto una variazione tendenziale positiva pari a +3,7%, grazie al settore delle macchine utensili (+8%). A seguire i settori del legno e del mobile (+7%) e della gomma e della plastica (+6,6%), mentre hanno subito una flessione le "Altre imprese manifatturiere" che registrano un -1,2%. Tra le province che

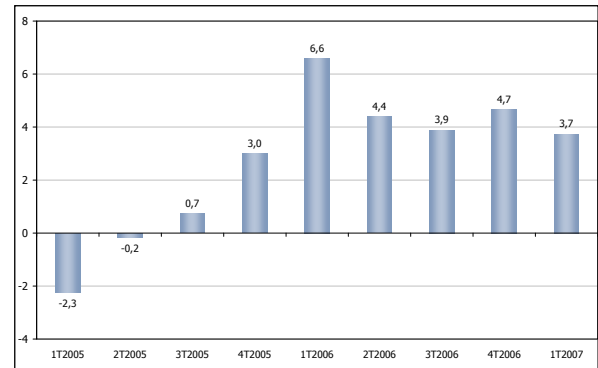
Occupazione

Il mercato del lavoro veneto continua a dare segnali di ripresa per le aziende con almeno 10 addetti, mentre per le microimprese la situazione continua a restare incerta.

Su base tendenziale nel complesso la situazione occupazionale è rimasta stabile, ed è un dato non da poco se si osserva che, dal primo trimestre del 2004, questa variazione ha sempre registrato un valore negativo.

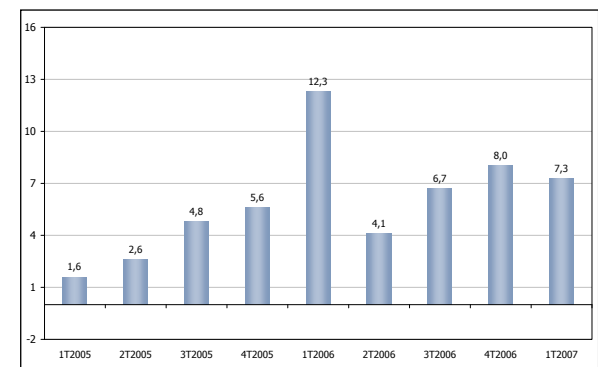
Su base congiunturale il numero di occupati segna un +0,2%. Le migliori performance su base annua si registrano nel comparto delle macchine elettriche ed elettroniche (+2,7%) e della gomma e plastica (2,2%). Contrazioni si osservano nel

Veneto. Andamento degli ordinativi interni (var.% tend.).
I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

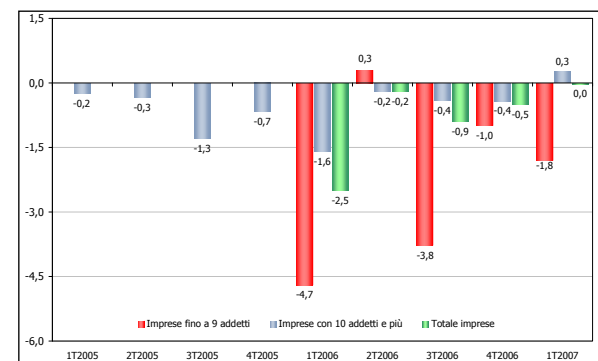
Veneto. Andamento degli ordini esteri (var.% tend.).
I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

evidenziano valori superiori alla media regionale spiccano Padova (+6,4%), Venezia (+5,6%) e Verona (4,8%). A livello settoriale sono le grandi aziende a crescere in maniera più sostenuta (+5,7%), le medie e piccole invece segnano lo stesso incremento (+3,5%).

Veneto. Andamento dell'occupazione (var.% tend.).
I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

settore del tessile, abbigliamento, calzature (-2,4%) e nel settore delle altre industrie manifatturiere (-2,2%), valori correlati alla dinamica negativa che entrambi i settori hanno evidenziato nella produzione industriale. Sotto il profilo dimensionale sono soprattutto le grandi imprese (250 addetti e oltre) ad accrescere la forza lavoro (+1,6%) rispetto all'anno prima e le medie imprese (50-249 addetti) con un +1,1%.

Costi di produzione

I costi di produzione continuano ad aumentare anche nei primi tre mesi del 2007. Su base congiunturale si è registrato un incremento del 2,1% confermando il trend di crescita degli ultimi anni. Anche in questo trimestre sono le imprese più piccole (10-49 addetti) a sostenere i costi maggiori +2,5%, contro un aumento del 2,0% per le medie imprese e del 1,4% per quelle con oltre 250 addetti. A livello settoriale nessuna attività economica ha indicato una riduzione dei costi. L'incremento maggiore (+2,5%) si registra nel settore del legno e del mobile e nella produzione di metalli e prodotti in metallo. Le province di Verona e Treviso sono quelle a registrare gli aumenti maggiori, +2,8% la prima e +2,6% la seconda.

Prezzi di vendita

Prosegue il trend di crescita anche per i prezzi di vendita, che, nel periodo gennaio-marzo 2007, segnano un +2,2% rispetto ai corrispettivi mesi del 2006. La variazione dei prezzi si rivela in rialzo, come per il trimestre precedente, nel comparto della produzione dei metalli e prodotti in metallo (+3,1%). L'aumento dei prezzi è risultato più evidente nelle province di Belluno e Rovigo (+2,8% per entrambe) e nelle grandi aziende (250 addetti e oltre) con un +2,7%.

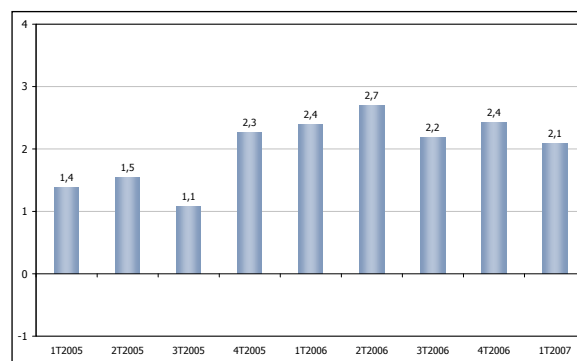
Grado di utilizzo degli impianti

La tendenza positiva della produzione industriale è confermata dall'andamento crescente del grado di utilizzo degli impianti. Nel primo trimestre 2007 l'indicatore è aumentato di 0,8 punti percentuali rispetto al trimestre precedente raggiungendo il 77,8% della piena capacità operativa. Hanno registrato valori sopra la media regionale i settori della gomma e plastica (81,4%), delle macchine utensili (80,6%), della carta, stampa ed editoria e della produzione di metalli e prodotti in metallo (tutte e due 79,2%). Più contenuto 74,2% il dato osservato per le altre imprese manifatturiere. Sono le imprese di medie dimensioni che riescono a distinguersi per il maggior grado di utilizzo degli

Perdono occupati invece le piccole imprese (-0,8%) e le microimprese (-1,8%) anche se su base congiunturale queste ultime raggiungono un risultato con segno positivo (+0,3%).

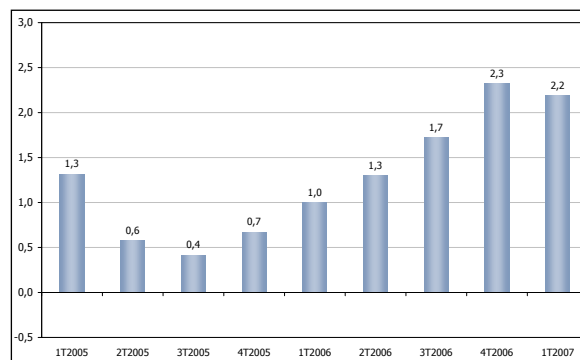
È Belluno a registrare la performance migliore con un +1,7%, seguita da Treviso con un +0,7%. Invariata la situazione a Venezia mentre le altre province presentano valori negativi.

Veneto. Andamento dei costi di produzione (var.% cong.).
I trimestre 2007



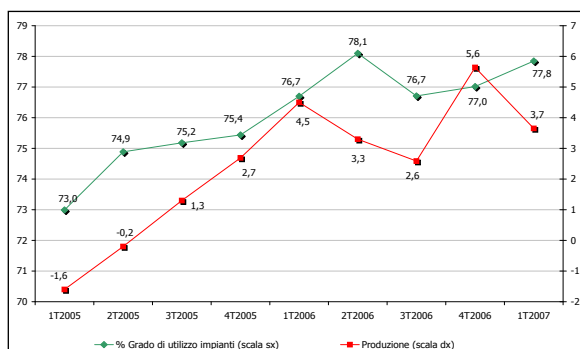
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei prezzi di vendita (var.% tend.).
I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento del grado di utilizzo degli impianti e della produzione (var.% tend.). I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

impianti (80,8%), seguite dalle grandi aziende (79,6%) e dalle piccole aziende (77,4%). Sotto il

Giacenze dei prodotti finiti

Complessivamente buoni i risultati anche per quanto riguarda le giacenze dei prodotti finiti. Il 53,3% degli intervistati valuta adeguatamente il livello delle scorte della propria azienda, tenendo conto che il 29,4% dichiara di non possederne. Tra le restanti imprese, gli imprenditori che ne affermano la scarsità sono il 10,4%, mentre il 6,9% sostengono di averne in esubero, determinando così un saldo negativo di 3,6 punti percentuali. Sono le imprese di maggiori dimensioni (250 addetti e più) a dichiarare di gestire le scorte in maniera adeguata (oltre il 71%) ed in particolar modo a considerarle maggiormente appropriate sono i settori della gomma e plastica (76,2%) e il settore alimentare, bevande e tabacco (73,7%). Tra le imprese che tengono scorte sono sempre quelle di piccole dimensioni a manifestare i maggiori segnali di scarsità (-4,4% il saldo), a fronte di segnali di esuberanza per le medie imprese (+1,8%).

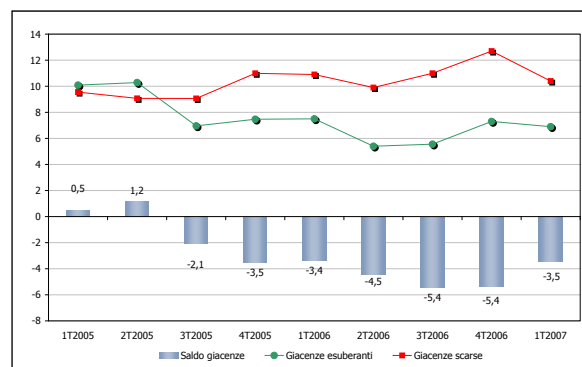
Previsioni

Segnali di ottimismo emergono nelle previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi.

Rispetto al trimestre precedente il saldo tra le attese di incremento e previsioni di decremento è aumentato di quasi 4 punti percentuali per quanto riguarda la produzione, passando dal 13,9% dell'ultimo trimestre del 2006 al 17,7% dei primi tre mesi del 2007. Nei prossimi mesi per il 31,4% degli intervistati la produzione industriale crescerà ancora almeno di un 2%, di questi il 10,5% attende un aumento superiore al 5%, il 54,9% ha indicato stabilità, mentre solo il 13,7% ne prospetta una flessione. Le imprese tra i 50 e i 249 addetti esprimono giudizi molto incoraggianti, con un saldo pari a +37,6% e le imprese con 250 addetti e più con un +36,4%. Aumentano le previsioni ottimistiche anche per le microimprese, passando dal 8,9% dell'ultimo trimestre del 2006 al 9,9% del primo

profilo territoriale si trova in testa Treviso, che registra un 79,4%.

Veneto. Andamento della giacenza dei prodotti finiti. I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

trimestre 2007.

In aumento di quasi 7 punti percentuali anche le previsioni per quanto riguarda il fatturato, che passa dal 15,9% degli ultimi tre mesi del 2006 al 22,6% dei primi tre mesi del 2007. Come per la produzione anche per il fatturato sono le medie imprese (50-249 addetti) ad esprimere previsioni più fiduciose, con un saldo pari a +49,4%, seguite dalle più grandi (250 addetti e più) con +32,6%.

Complessivamente le previsioni per gli ordini totali registrano un +18,3% e solo ancora le medie imprese a registrare il saldo più alto +41,5%. Le attese per il mercato del lavoro restano invece orientate alla cautela: il 90,2% degli intervistati ha espresso, infatti, previsioni di stazionarietà. Relativamente ai prezzi di vendita, quasi il 25% del campione ne prospetta una crescita, mentre il 4,5% ipotizza una futura flessione: il saldo di opinione si attesta al 18,7%, in diminuzione rispetto al trimestre precedente quando aveva registrato un +25,7%.

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). I trim. 2007.

	Produzione	Fatturato	Occupazione	Ordini totali	Prezzi di vendita
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	14,3%	17,4%	2,9%	16,1%	14,6%
Tessile abbigliamento calzature	1,5%	4,1%	-5,1%	1,6%	8,4%
Legno e mobile	22,1%	26,1%	2,8%	23,6%	23,2%
Carta, stampa, editoria	21,1%	31,3%	3,1%	21,6%	19,2%
Gomma e plastica	31,4%	38,4%	3,5%	29,8%	29,4%
Lavoraz. minerali non metalliferi	20,3%	23,3%	1,6%	20,1%	19,3%
Produzione metalli e prodotti in metallo	25,5%	31,0%	6,0%	25,5%	24,6%
Macchine utensili	31,7%	43,0%	10,4%	35,1%	28,3%
Macchine elettriche ed elettroniche	17,1%	20,7%	-1,5%	10,7%	13,2%
Altre imprese manifatturiere	9,6%	12,6%	-6,4%	14,1%	14,5%
Classe dimensionale					
fino a 9 add.	9,9%	9,8%	0,1%	10,0%	-
10-49 add.	20,4%	28,2%	2,5%	21,3%	17,3%
50-249 add.	37,6%	49,4%	10,6%	41,5%	27,2%
250 add. e più	36,4%	32,6%	-3,0%	15,6%	35,6%
Provincia					
Verona	24,2%	26,3%	3,5%	23,2%	15,4%
Vicenza	18,0%	24,0%	1,0%	21,3%	17,7%
Belluno	7,3%	11,7%	5,3%	11,5%	20,8%
Treviso	19,5%	26,8%	0,6%	18,9%	23,7%
Venezia	20,3%	25,8%	1,8%	20,5%	15,6%
Padova	20,0%	24,6%	1,4%	20,9%	21,5%
Rovigo	-3,4%	-2,3%	1,3%	-1,3%	5,8%
Totale	17,7%	22,6%	1,6%	18,3%	18,7%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.973 casi)

Analisi territoriale

Verona

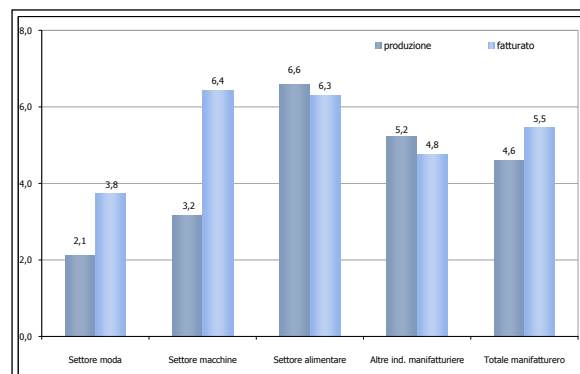
Un inizio d'anno positivo per le imprese manifatturiere della provincia di Verona: nel primo trimestre del 2007 nelle imprese con almeno due addetti la produzione è aumentata - rispetto allo stesso periodo del 2006 - del +4,3%, mentre per il fatturato la crescita è stata pari a +5,1%. Buoni anche i risultati congiunturali: rispetto al trimestre precedente, produzione e fatturato sono aumentati rispettivamente del +1,7% e del +3%. I risultati tendenziali (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) relativi a produzione e fatturato sono positivi, anche se non nella stessa misura, per tutte le classi dimensionali: +3,2% e +4,4% rispettivamente per le imprese con numero di addetti tra 10 e 49, +6,9% e +6,1% per le imprese della classe 50-249 addetti, +0,9% e +16,5% per le imprese con più di 250 addetti. La dinamica di crescita è incoraggiante, anche se più contenuta, anche per le imprese più piccole (con numero di addetti da 2 a 9), come evidenziato dall'indagine svolta da Unioncamere in collaborazione con Confartigianato: la produzione registra un +0,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente e un +0,1% sul quarto trimestre del 2006. Il fatturato registra un +0,9% su base annua, mentre a livello congiunturale esso è pari a +0,2%. In contenuta crescita per questa classe dimensionale anche la domanda, con gli ordinativi totali che aumentano del +0,5% rispetto al trimestre precedente e del +1,3% rispetto allo stesso periodo del 2006.

Tornando ai dati delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti, si evidenzia come anche gli altri indicatori economici analizzati siano di segno positivo. Il fatturato estero è in crescita sia a livello congiunturale (+0,7%) che tendenziale (+6,3% su base annua), anche se rispetto al trimestre precedente i dati risultano in calo. Gli ordinativi totali sono in aumento del +4,3% a livello tendenziale (mentre quelli provenienti dall'estero registrano un +4,3%); su base congiunturale, gli ordinativi totali crescono del +1,6%, mentre quelli esteri segnano un +3,4%. Rispetto al quarto trimestre del 2006 aumenta, di poco, l'occupazione (+0,3%), anche se rimane negativa la performance a livello tendenziale: rispetto al primo trimestre del 2006 si registra un calo dello 0,3%. In merito ai costi di produzione, l'aumento è del +2,8% rispetto al trimestre precedente, mentre i prezzi di vendita crescono in maniera meno accentuata, con una media del +1,6%. Si rileva inoltre una diminuzione nel grado di utilizzo degli impianti, che passa dal 79,2% del trimestre precedente al 77,3% di quello in esame. Sono di segno positivo gli indicatori dei settori produttivi presi in esame dall'indagine, relativamente alle imprese con più di 10 addetti.

Un primo trimestre del 2007 assolutamente positivo (+21,5% rispetto al quarto trimestre 2006 per la produzione, +30,7% per il fatturato) condiziona i risultati su base annua del settore moda (tessile, abbigliamento e calzatura), che registra una crescita tendenziale di produzione e fatturato pari rispettivamente a +2,1% e +3,8%. Il fatturato estero cresce rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del +6,9% (la variazione congiunturale è pari a +11,9%). Gli ordinativi crescono del +1,2% (+6,6% il dato congiunturale), mentre quelli esteri, pur con una crescita trimestrale del +4,1%, mettono a segno su base annua un risultato negativo (-1,3%).

Il comparto dei *macchinari* registra risultati positivi - su base annua - sia per produzione (+3,2%) che per fatturato (+6,4%, +7,2% quello estero). Crescono anche gli ordinativi totali del +6,2% e quelli esteri del +3,4%. Su base trimestrale, si registra una leggera contrazione della produzione (-0,7%), il fatturato cresce del +1,6%, mentre

Verona. Produzione e fatturato nel I trim. 2007.
 (var.% su stesso trim. anno prec.)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine Veneto Congiuntura

per gli ordinativi totali la crescita è del +6,6% (+9,3% quelli provenienti dall'estero).

Il settore *alimentare, bevande e tabacco* registra, su base annua, un +6,6% di aumento nella produzione e un +6,3% per il fatturato (+9,7% quello estero). Gli ordini totali dei prodotti alimentari e delle bevande veronesi segnano, sempre rispetto al primo trimestre del 2006, un +4%, mentre le richieste provenienti dall'estero crescono del +7,1%. Rispetto al trimestre precedente la produzione è cresciuta del +1,7%, il fatturato ha segnato al contrario un -0,8% (ma è positivo il dato sul fatturato estero, cresciuto del +1,7%), gli ordinativi totali sono leggermente diminuiti (-0,7%), ma quelli esteri hanno registrato un aumento del +4%.

Il resto del manifatturiero scaligero aumenta rispettivamente del +5,2% e del +4,8% su base annua per produzione e per fatturato, mentre su base trimestrale si registra per la prima una lieve diminuzione (-0,8%) e per il secondo una situazione di stabilità.

Per quanto riguarda gli scenari per i prossimi sei mesi, le previsioni per l'industria manifatturiera in generale sono improntate ad un certo ottimismo, con aspettative di crescita per produzione, fatturato o ordinativi totali. Si manterranno stabili, a giudizio degli imprenditori, sia l'occupazione che i prezzi di vendita.

Verona. Andamento dei principali indicatori nel I trim. 2007 (var.% cong. e tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi.

Indicatori	var.% su trim. prec.	var.% su stesso trim. anno prec.	previsioni
Produzione	1,8	4,6	↕
Fatturato	3,2	5,5	↕
Fatturato estero	0,7	6,3	↕
Ordini totali	1,6	4,3	↕
Ordini esteri	3,4	4,3	↕
Occupazione	0,3	-0,3	↔
Costi di produzione	media 2,8%		
Prezzi di vendita	media 1,6%		↔
Grado utilizzo impianti	media 77,3%		

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine Veneto Congiuntura

Vicenza

INDUSTRIA MANIFATTURIERA NEL COMPLESSO

L'inizio del 2007 si apre per l'industria manifatturiera in termini ampiamente positivi nel confronto con il primo trimestre 2006 mentre la variazione congiunturale, cioè il confronto con il quarto trimestre 2006, mostra indicatori meno univoci. La ripresa del settore manifatturiero viene quindi confermata, ma non deve essere considerata come un dato acquisito: alcuni settori e soprattutto le imprese di piccola dimensione hanno ancora delle evidenti difficoltà.

Il complesso delle aziende del manifatturiero evidenzia nel raffronto tendenziale annuale un discreto incremento produttivo (+2,8%) ed un buon recupero della domanda (+5,2% e del fatturato (+5,9%). Viceversa si rivela in calo l'occupazione (-0,5%) ed è questo un elemento che deve indurre alla riflessione su un modello economico: la produzione che cresce molto meno del fatturato, da almeno quattro trimestri, evidenzia una crescita più di tipo intensivo (con un valore più alto per singolo prodotto) piuttosto che di tipo estensivo (serve quindi meno manodopera, ma più qualificata). Fortunatamente il settore terziario negli ultimi anni ha compensato la costante diminuzione occupazionale nell'industria.

La situazione appare particolarmente critica per le piccole imprese, soprattutto artigiane, con meno di 10 dipendenti. Queste già lo scorso anno non avevano beneficiato della ripresa, mantenendosi in uno stato di stazionarietà se non proprio di sofferenza. Adesso tutti gli indicatori calcolati su base annuale portano il segno negativo, indicando una flessione della produzione (-2,7%), della domanda (-2,9%), del fatturato (-2,7%) e dell'occupazione (-1,4%).

Per quanto attiene alle aziende con oltre dieci dipendenti, gli indicatori su base annua della produzione (+3%), della domanda totale (+5,5%) e del fatturato (+6,1%) segnalano il fatto che un recupero è tuttora in atto. La domanda poi, scomposta nelle due componenti, indica un ruolo preponderante giocato dagli ordinativi esteri (+9,9%) rispetto a quelli interni (+2,3%).

Previsioni: per il semestre centrale del 2007 gli operatori economici si mantengono prudenti. Essi prefigurano una leggera ripresa della produzione e della domanda, una più robusta crescita del fatturato ed un lieve rialzo dei prezzi. Tuttavia essi prospettano anche una ulteriore lieve diminuzione dei posti di lavoro.

TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un primo trimestre caratterizzato, nel raffronto l'analogo periodo del 2006, da un calo produttivo (-1,6%) di moderata entità e da lievi recuperi sotto l'aspetto degli ordinativi (+0,7% nel complesso, +0,9% la domanda interna, +0,3% quella estera) e del fatturato (+0,9%). In questo settore soprattutto si è manifestata la divergenza tra due indicatori che fino a qualche anno fa seguivano un andamento molto simile: ora il fatturato cresce molto più della produzione e talvolta aumenta quando il numero di pezzi diminuisce. Si può quindi ragionevolmente presumere che vi sia un innalzamento nella catena del valore dei nostri prodotti. La nota dolente è costituita dalla sensibile flessione occupazionale: -3,4%.

Previsioni: per la parte centrale dell'anno si prefigura un rallentamento complessivo di tutto il settore, che

potrà essere evidenziato da una leggera diminuzione della produzione e del fatturato, e da una flessione più marcata della domanda e dell'occupazione. I prezzi tuttavia dovrebbero rimanere stabili.

METALMECCANICA

Il settore metalmeccanico si conferma il settore di punta dell'industria vicentina, con *performance* che compensano quelle degli altri settori. Sia nel raffronto trimestrale che in quello annuale tutti gli indicatori portano il segno positivo.

Nel raffronto annuale, il più significativo per comprendere le tendenze in atto, la produzione ha fatto rilevare una buona accelerazione (+6,1%). Davvero significativa è poi la crescita del fatturato (+10,2%) e della domanda (+10,3%). Quest'ultima, scomposta nelle due componenti, ha registrato un incremento moderato degli ordinativi interni (+2,7%) ed uno molto più sostenuto per gli ordinativi esteri (+16,9%). Anche l'occupazione, dal canto suo, è aumentata (+1,2%), caso unico tra tutti i settori industriali.

Previsioni: gli operatori del settore prefigurano semestre caratterizzato da una ulteriore crescita dei livelli produttivi ai quali si assocerà anche un buon incremento degli ordinativi e del fatturato. I prezzi potrebbero salire leggermente. Rimane poi spazio per un possibile leggero aumento occupazionale.

OREFICERIA

I dati riferiti al primo trimestre del 2007 fanno trasparire una moderata crescita tendenziale, realizzata a scapito dell'occupazione.

Rispetto al primo trimestre del 2006 l'occupazione ha avuto un leggerissimo aumento (+0,3%), mentre il fatturato e gli ordinativi sono cresciuti discretamente bene (nella misura, rispettivamente, del 7,3% e 4,3%). La componente interna della domanda è aumentata del 5,3% e quella estera del 4,1%, legata evidentemente ad un certo recupero della capacità di spesa delle famiglie (i gioielli sono infatti un bene voluttuario). Di contro è l'occupazione ad aver accusato un sensibile calo, quantificato nell'ordine del -6,5%.

Previsioni: le aziende del settore si dimostrano estremamente prudenti riguardo ad un miglioramento nell'arco del 2007. Esse infatti indicano la stazionarietà di tutti gli indicatori congiunturali, con l'eccezione dei prezzi che potrebbero aumentare lievemente. Non vi sarà presumibilmente crescita produttiva né delle vendite e del fatturato. Anche i posti di lavoro però dovrebbero mantenersi stabili, senza ulteriori flessioni.

Vicenza. Andamento dei principali indicatori (var.% trim. prec. e var.% trim. corr.). I trim. 2007

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	-0,3	2,8
Domanda Totale	2,3	5,2
Fatturato	0,7	5,9
Occupazione	0,2	-0,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi territoriale

Belluno

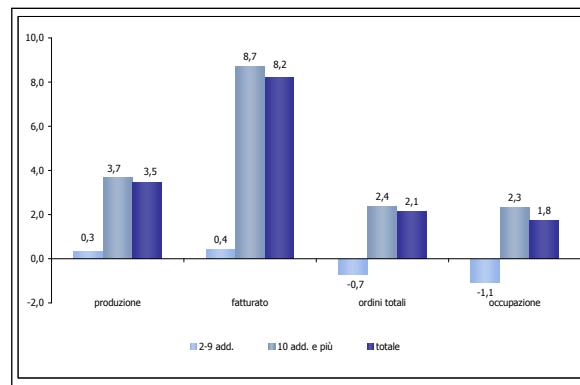
I risultati dell'indagine VenetoCongiuntura su poco meno di 200 imprese bellunesi con almeno due addetti confermano la crescita del manifatturiero provinciale anche per il primo trimestre 2007. La produzione in un anno è incrementata del 3,5%, allineandosi al dato medio regionale, ma molto di più è salito il fatturato, che con il suo +8,2%, ha migliorato il 6,1% medio regionale. Gli ordini totali sono cresciuti del 2,1%, meno del 4,7% totalizzato dal Veneto, mentre sul fronte occupazionale Belluno si conferma con Treviso (che raggiunge un più modesto 0,7%), l'unica provincia in crescita (+1,8%).

Questi i risultati complessivi, che necessitano, come di consueto, di una doppia chiave di lettura: una per le imprese tra i 2-9 dipendenti, che presentano talvolta ancora qualche segno negativo (anche se meno che nel quarto trimestre 2006 e, comunque, generalmente migliorano i risultati ottenuti a livello regionale) ed una decisamente migliore per le imprese con 10 e più addetti.

Per esempio, il 3,5% di incremento di produzione si spacca tra uno 0,3% delle piccole imprese (-0,3% in Veneto) e un +3,7% delle medio-grandi (come in Veneto) ed analogamente per il fatturato: +0,4 per le 2-9 dipendenti (0% in Veneto) e 8,7% (+6,4% in Veneto) per quelle con 10 e più addetti. Sul fronte degli ordini totali, il gap va dal -0,7% delle piccole (0,1% è il dato medio regionale) al 2,4% delle altre (rispetto al 4,9% veneto). Tra le imprese con almeno 10 addetti è possibile estrarre i dati relativi all'occhialeria, anche in questo caso rilevando un'ampia forbice tra le performance del comparto ed il resto delle industrie manifatturiere. Così si verifica per la variabile produzione, il cui incremento tendenziale del 3,7% è la sintesi di un considerevole +8,7% dell'occhiale e di un molto più modesto +1,8% delle altre industrie. Il fatturato in un anno è salito addirittura del 15,1% tra le prime, mentre tra le seconde la percentuale, pur decisamente positiva, è più che dimezzata (+6,1%). Più uniforme la crescita degli ordinativi totali, in entrambi i comparti cresciuti del 2,4%, con un aumento che rispetto all'anno precedente è risultato maggiore sul mercato interno (+2,6% per l'occhiale e un poco distante 2,1% per le altre manifatturiere) rispetto a quello estero (+1,9 e +1,8% rispettivamente). Tuttavia, il fatturato estero in un anno si è rafforzato di un considerevole 10,6%, sintesi di un 16,4% dell'occhiale e di un più modesto 5,1% del resto del manifatturiero.

Ma è sotto il profilo occupazionale che si registrano le maggiori discrepanze, sia dal punto di vista dimensionale che settoriale. Infatti, l'incremento annuo dell'1,8% del numero di occupati nel manifatturiero, che colloca Belluno anche per questa prima parte dell'anno in testa alle sette province venete, è l'effetto di un ripiegamento dell'1,1% da parte delle imprese della fascia 2-9 addetti e di una crescita del 2,3% di quelle di 10 e più dipendenti. Tra queste, poi, a fronte di una crescita zero per le altre manifatturiere, le occhialerie risultano avere consolidato in un anno il proprio organico di 7,5 punti percentuali. Tali dinamiche non ci sorprendono: da sempre si parla della forte connotazione industriale della nostra provincia, che esaspera gli effetti - positivi e negativi - della congiuntura, con le grandi dell'occhialeria che fungono da traino, ma non ci è di conforto constatare ancora una volta come stentino a decollare le piccole imprese del comparto, che anche

Belluno. Andamento dei principali indicatori (var.% su trim. anno prec.). I trim. 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

in quest'ultimo anno - da quando si è iniziato a parlare di ripresa economica -palesano, soprattutto sotto il profilo occupazionale, delle difficoltà.

Tale divario è evidente anche tra le previsioni per i prossimi due trimestri del 2007: pur in presenza di uno "zoccolo duro" di operatori (superiore al 50%), che non si discosta da un giudizio di stazionarietà, la percentuale degli ottimisti supera quella dei pessimisti, soprattutto all'interno della fascia dimensionale più elevata. Tra le imprese della soglia dei 2-9 addetti prevale, invece, un atteggiamento ancora molto prudente, con un forte aumento della percentuale di coloro che scommettono su una situazione senza variazioni di sorta. E' quanto si riscontra per le prospettive di produzione, stazionarie nel 66,3% dei casi, al rialzo per il 20,5% e al ribasso per il rimanente 13,2%, che diventano rispettivamente 40,8%, 34,9% e 24,3% per le imprese della fascia dimensionale di 10 e più addetti e rispettivamente 82,4%, 11,4% e 6,2% per le imprese con un numero di dipendenti compreso tra 2 e 9. Del tutto analoga la distribuzione delle opinioni sull'andamento dei futuri ordini totali e del fatturato per i prossimi sei mesi, mentre la variabile occupazione presenta un profilo simile, più appiattito verso la stazionarietà.

Belluno. Principali indicatori tendenziali al primo trimestre 2007 nell'industria manifatturiera (aziende con più di 10 addetti)

	Produzione	Fatturato	Export	Ordini interni	Ordini esteri
Settore					
Occhialeria	8,7	15,1	16,4	2,6	1,9
Altre ind.manifatturiere	1,8	6,1	5,1	2,1	1,8
Totale	3,7	8,7	10,6	2,2	1,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso

Nei primi 3 mesi del 2007 l'industria manifatturiera trevigiana continua a crescere ai ritmi rilevati a fine 2006. I dati raccolti da un campione di 230 imprese per un totale di 14.313 addetti, evidenziano che:

- Il trend annuo di crescita della produzione si attesta al 4% (era del 4,9% il dato di fine anno)
- Il trend annuo del fatturato si attesta al 5,8% (era del 6,4% a fine 2006).

Dunque, non cambia il passo dell'economia manifatturiera. Anzi: aumenta il grado di utilizzo degli impianti, che passa dal 75% al 79%; e perfino per l'occupazione si registra una variazione su base annua positiva (+1,2%).

A livello di settori si conferma il trend straordinario del legno-mobilia: il fatturato su base annua sfiora il +10%. Segue a ruota il settore dei macchinari industriali (+6,6%).

Una discontinuità importante, rispetto al 2006, si avverte con riferimento ai fattori di traino del manifatturiero: lo si comprende dall'analisi degli ordinativi e del fatturato su base trimestrale.

La variazione trimestrale del fatturato totale (marzo 2007 su dicembre 2006) è del +1,5%; la medesima variazione del fatturato estero è del 8,0%. Gli ordinativi dal mercato interno crescono, sempre su base trimestrale, del 0,3%; quelli dal mercato estero crescono del 3,3%.

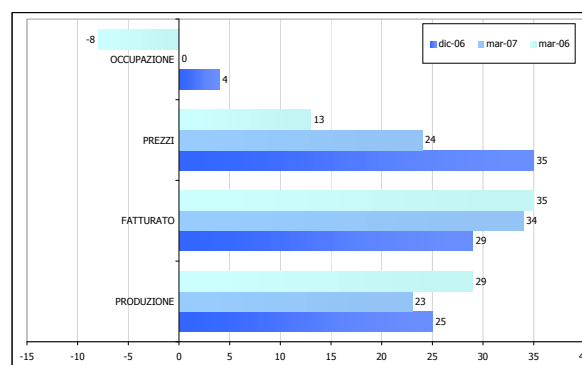
E' dunque evidente che si sta riaprendo una forbice tra domanda interna e domanda estera. Se ne era già avuto sentore dal comunicato ISTAT di aprile, nel quale, riferendosi all'industria nazionale, si parlava di una variazione tendenziale degli ordini del 2,5%,

determinata dal calo del 6,8% degli ordini dal mercato interno, di contro ad una crescita degli stessi del 7,1% sul mercato estero.

Lo stabile ancoraggio del nostro territorio ai mercati esteri non mette in luce per il momento alcuna criticità: ancora a livello di indicatori ex post notiamo l'aumento dei prezzi di vendita al +2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Cosa possibile quando la domanda non manca.

A livello di previsioni, non si registrano importanti scostamenti rispetto all'ottimismo di fondo di fine 2006: il 39% delle imprese conta in un ulteriore aumento della produzione (erano il 38% a dicembre); il 47% prevede ancora crescita del fatturato (erano il 46% a dicembre). Il 41% scommette su un aumento degli ordinativi.

Treviso. Andamento dei principali indicatori congiunturali e tendenziali dell'industria manifatturiera trevigiana. I° trim. 2005 - I° trim. 2007.



Treviso. Previsioni a 6 mesi dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera (saldi % risposte). I° trim. 2006 - IV° trim. 2006 - I° trim. 2007.

PRINCIPALI INDICATORI		1 TRIM 2007	4 TRIM 2006	3 TRIM 2006	2 TRIM 2006	1 TRIM 2006	4 TRIM 2005	3 TRIM 2005	2 TRIM 2005	1 TRIM 2005
PRODUZIONE										
var. volume fisico rispetto al:	trimestre precedente	0,0%	8,5%	-7,4%	4,4%	1,3%	11,5%	-5,9%	3,9%	11,3%
	stesso trim. anno preced.	4,0%	4,9%	1,3%	4,6%	8,0%	1,0%	-0,6%	-1,8%	0,5%
OCCUPAZIONE										
variazioni rispetto al:	trimestre precedente	-0,1%	3,2%	0,2%	0,7%	0,3%	2,4%	-1,8%	-0,8%	-0,3%
	stesso trim. anno preced.	1,2%	-0,9%	-1,6%	-0,6%	-2,4%	-1,6%	-5,0%	-2,3%	-0,5%
CAPACITA' PRODUTTIVA										
grado di utilizzo impianti:		79,4%	74,9%	75,1%	78,6%	75,9%	74,3%	75,2%	74,4%	72,1%
COSTI DI PRODUZIONE										
variazioni % trimestrali:	nel complesso	2,6%	2,0%	1,4%	2,3%	2,0%	2,1%	0,5%	2,1%	1,8%
GIACENZE PRODOTTI PER LA VENDITA (% di giudizi)										
alla fine del trim.:	esuberanti	9,1%	2,3%	6,2%	3,6	7,0	8,9	7,2	9,5	9,5
	normali	52,9%	56,7%	52,3%	60,2	56,0	59,8	51,5	45,0	56,6
	scarse	10,5%	13,2%	9,5%	11,0	11,0	10,9	11,6	5,8	5,3
	non previste	27,5%	27,8%	31,9%	25,2	26,0	20,4	29,7	39,7	28,6
PREZZI DI VENDITA										
variazioni rispetto al:	stesso trim. anno preced.	2,7%	1,1%	1,0%	1,8%	1,9%	0,7%	0,4%	0,2%	2,3%
FATTURATO										
variazioni rispetto al:	trimestre precedente	1,5%	10,9%	-6,7%	5,7%	9,7%	13,7%	-8,1%	5,6%	18,6%
	stesso trim. anno preced.	5,8%	6,4%	4,8%	6,7%	11,0%	1,3%	2,0%	0,0%	0,4%
FATTURATO ESTERO										
variazioni rispetto al:	trimestre precedente	8,0%	23,9%	-4,1%	5,5%	32,5%	26,6%	-7,0%	7,5%	30,3%
	stesso trim. anno preced.	7,8%	10,1%	6,1%	3,2%	14,4%	6,8%	9,7%	3,4%	2,7%
% di fatturato venduto all'estero:		32,6%	43,6%	41,5%	34,2	32,7	33,3	32,9	30,4	37,8
NUOVI ORDINATIVI										
var. rispetto al trim. prec.:	dal mercato interno	0,3%	6,2%	-5,0%	4,5%	3,5%	8,4%	-5,9%	4,3%	-1,4%
	dal mercato estero	2,0%	10,5%	-3,5%	2,7%	8,8%	26,2%	-4,9%	3,8%	29,3%
var. rispetto stesso trim. anno prec.:	dal mercato interno	3,3%	4,9%	4,1%	5,8%	12,8%	2,2%	0,2%	-0,5%	-1,0%
	dal mercato estero	4,8%	6,6%	10,6%	1,2%	22,3%	4,2%	-0,4%	-1,8%	2,4%

Venezia

L'andamento congiunturale del comparto manifatturiero nel I trimestre 2007 evidenzia dei buoni risultati sia a livello congiunturale che tendenziale, grazie in particolare all'ottima performance delle imprese con più di 10 addetti. In generale, tutti gli indicatori presi in esame registrano, sia rispetto al trimestre precedente che a paragone con il medesimo periodo del 2006, dei significativi margini di crescita, anche se inferiori a quelli riportati nei tre mesi conclusivi del 2006.

A livello tendenziale, il trend si dimostra positivo; la produzione annota, infatti, un +4,2%, gli ordinativi un +5,3% e il fatturato un +7,9%. In particolare, tra le province del Veneto, l'andamento della produzione industriale di Venezia risulta essere secondo solo a quanto evidenziato dalla provincia di Verona che riporta un +4,3%.

Stazionaria, invece, si presenta ancora l'occupazione che non presenta alcuna variazione rispetto al I trimestre 2006.

Le dinamiche più significative, come già accennato, sono evidenziate dalle imprese con più di 10 addetti; le variazioni registrate su base annua sono pari a +8,3% per il fatturato, a +4,4% per la produzione e a +5,6% per gli ordinativi. I primi mesi del 2007 non sono stati favorevoli, invece, per le imprese con da 2 a 9 addetti per le quali è evidente un certo rallentamento. Le variazioni tendenziali sono state, infatti, pari a -0,4% per il fatturato, a -0,3% per la produzione e a -0,4% per gli ordinativi. In termini occupazionali, le microimprese riportano un -1,9%.

Anche a livello congiunturale continua la ripresa economica, già accertata nel 2006. Se si confrontano le risultanze del I trimestre 2007 con quelle del trimestre precedente, il fatturato annota un +3,1%, a fronte di un incremento degli ordinativi pari al 4% e della produzione pari all'1,5%. Come evidenziato per le variazioni tendenziali, anche in questo caso è la classe dimensionale maggiore a riportare delle buone dinamiche (+1,6% per la produzione e +3,3% per il fatturato), mentre le imprese con meno di 9 addetti esibiscono delle variazioni percentuali sotto lo zero (-1,3% per la produzione e -1,4% per il fatturato). Ancora, l'occupazione non annota variazioni significative.

Settori

Nel I trimestre del 2007, limitatamente alle imprese con oltre 10 addetti, tutti tra i settori indagati mostrano dei miglioramenti rispetto sia allo stesso periodo del 2006 che a paragone con il trimestre precedente. Nel dettaglio, le variazioni tendenziali di maggiore rilievo sono quelle riportate dal comparto della meccanica (produzione: +7,6% e fatturato: +10,4%) e alimentare e delle bevande (produzione: +9,3% e fatturato: +10,1%). Interessanti si presentano anche gli incrementi conseguiti dal tessile e abbigliamento (produzione: +4,3% e fatturato: +4,8%) e dalle altre industrie manifatturiere (fatturato: +8,1%; produzione: +2,8%). In termini congiunturali, invece, si conferma il buon andamento tenuto dai settori del TAC, dell'alimentare e delle altre industrie manifatturiere, mentre si registra un rallentamento per le macchine utensili.

Le previsioni

Le attese degli imprenditori del comparto manifatturiero veneziano (imprese con 2-9 addetti e con più di 10

Venezia. Var. % trim. e su base annua della produzione, degli ordini e del fatturato I trim. 2007.

	Produzione		Ordini		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Dimensione						
2-9 addetti	-1,3	-0,3	-1,3	-0,4	-1,4	-0,4
oltre 10 addetti	+1,6	+4,4	+4,3	+5,6	+3,3	+8,3
Totale	+1,5	+4,2	+4,0	+5,3	+3,1	+7,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

addetti), per i prossimi mesi, appaiono piuttosto buone, prevalendo aspettative di indicatori in aumento. In particolare, la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, attendono delle diminuzioni è pari a +20,3 per la produzione e +25,8 per il fatturato.

Questo clima di fiducia coinvolge entrambe le classi dimensionali di impresa indagate, anche se in misura differente. Le imprese con 2-9 addetti si dimostrano, infatti, più prudenti, con percentuali di imprenditori che non si aspettano variazioni intorno al 75% (i saldi sono pari a +11,3 per la produzione e a +9,2 per il fatturato). Per le imprese con oltre 10 addetti i saldi sono pari, invece, a +27,3 per la produzione e a +38,1 per il fatturato, con percentuali di imprenditori che si attendono un miglioramento intorno al 44% per la produzione e al 53% per il fatturato.

L'occupazione dovrebbe rimanere, comunque, ancora stabile: il 98% delle imprese con 2-9 addetti, infatti, non prevede variazioni nell'organico; tale percentuale scende al 88% circa nel caso delle imprese di maggiori dimensioni (saldo pari a +4,4).

Soffermando l'analisi sulle attese delle imprese di classe dimensionale superiore (più di 10 addetti), i saldi che dimostrano, in particolare, una sempre più consolidata fiducia nella ripresa riguardano i settori delle macchine utensili e delle altre industrie manifatturiere. Per il primo comparto menzionato i saldi sono pari a +43,8 per la produzione e a +44 per il fatturato, mentre nel secondo tali valori sono rispettivamente pari a +37,6 e +50,5. Anche gli imprenditori del tessile e abbigliamento si aspettano degli aumenti sia per quanto riguarda il fatturato (saldo: +15,4) che per la produzione (saldo: +6,4). Nel settore alimentare c'è, invece, una maggiore prudenza nella previsione di crescita del fatturato (saldo: +4,3), mentre non buone si presentano le aspettative per quanto concerne la produzione (saldo: -12,1).

Venezia. Var. % trim. e su base annua della produzione e del fatturato per comparto delle imprese manifatturiere con più di 10 addetti. I trim. 2007.

Settore	Produzione		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Tessile, abbigliamento e calzature	+4,3	+4,3	+7,2	+4,8
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	-4,9	+7,6	-2,8	+10,4
Alimentare, bevande e tabacco	+10,2	+9,3	+7,4	+10,1
Altre ind. manifatturiere	+0,8	+2,8	+3,1	+8,1
Totale	+1,6	+4,4	+3,3	+8,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova

L'evoluzione dei principali indicatori dell'industria padovana nel primo trimestre 2007, appare ancora determinata, come e' accaduto negli ultimi trimestri, dalla dinamica favorevole delle imprese con più di 10 addetti (PMI), dal momento che le imprese sotto i 9 addetti (MCI) presentano un trend più contenuto, anche se in parziale ripresa rispetto al 2006.

Per l'insieme delle imprese, le variazioni più significative riguardano soprattutto fatturato e ordinativi, con una crescita superiore rispetto al trend a regionale, mentre positivo e' anche l'andamento della produzione, sia pure di qualche decimale al di sotto del Veneto.

Per l'occupazione invece il dato tendenziale risulta parzialmente negativo, fenomeno che emerge del resto anche su scala regionale.

In sintesi le principali indicazioni quantitative che emergono dall'indagine possono essere così riassunte:

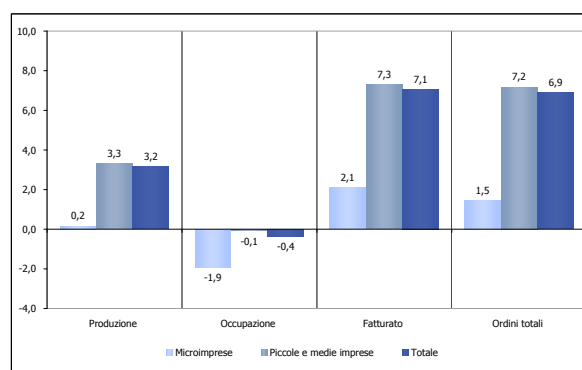
- la **produzione industriale** segna un aumento del + 3,2% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente con una variazione quindi poco al di sotto di quanto avviene in regione (+3,5%) anche se nel periodo gennaio-marzo del 2006 l'incremento per la provincia era stato del +4,5%;
- la crescita della produzione e' stata determinata dall'aumento verificatosi nelle PMI (+3,3%) in presenza invece di una variazione limitata che ha interessato le MCI (+0,2%);
- la dinamica dell'**occupazione** non appare favorevole, considerato che si registra un calo del -0,4% a fronte di una stagnazione a livello regionale; va detto però che anche nei primi 3 mesi del 2006 il risultato non fu positivo (-0,2% allora);
- questo trend negativo e' stato tuttavia determinato interamente dal calo di occupati segnato nelle imprese con meno di 9 addetti (-1,9%) in presenza di una stazionarietà che invece interessa le imprese sopra i dieci addetti;
- **per il fatturato**, la crescita e' positiva (+7,1%) e in linea con la variazione dello stesso periodo del 2006 ed in questo caso la provincia si colloca al di sopra del dato regionale (+6,1%);
- anche per questo indicatore le PMI registrano una dinamica (+7,3%) migliore delle imprese con meno di 9 addetti in cui comunque l'aumento del fatturato (+2,1%) e' in linea con i dati del 2006 ed e' superiore al Veneto (in cui prevale una situazione di stazionarietà);
- l'andamento degli **ordinativi** nel loro insieme (sia interni che esteri) presenta un aumento del +6,9% superiore quindi al Veneto (+4,7%) e alla variazione registrata nei primi 3 mesi del 2006 (allora +6,1%);
- si conferma una crescita maggiore degli ordinativi per le PMI (+7,2%) rispetto alle MCI (+1,5%) che anche in questo caso denotano comunque una dinamica migliore rispetto al dato regionale;
- per **incidenza sul fatturato totale delle vendite sui mercati esteri**, le imprese manifatturiere della provincia presentano una percentuale (26,7%) in linea con il dato regionale.

A livello settoriale, limitatamente alle imprese con più di 10 addetti, i risultati migliori si rilevano soprattutto nella metalmeccanica (per effetto soprattutto dalla

crescita degli ordinativi, sia interni che esteri e dell'occupazione) e in parte anche nel legno-mobile (che presenta anch'esso una variazione positiva dell'occupazione).

Un certo declino si riscontra nel sistema moda che risente di un andamento negativo della produzione e dell'occupazione, con variazioni degli ordinativi inferiori al dato complessivo delle attività manifatturiere.

Padova. Principali indicatori tendenziali (var. % rispetto anno prec.) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale. I trimestre 2007



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Padova. Principali indicatori tendenziali (var. % rispetto anno prec.) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale. I trimestre 2007

	Microimprese (2-9 addetti)	Piccole e medie imprese (10 addetti e più)	Totale
Produzione	0,2	3,3	3,2
Occupazione	-1,9	-0,1	-0,4
Fatturato	2,1	7,3	7,1
Quota % export su fatturato	12,7	29,6	26,7
Ordini totali	1,5	7,2	6,9
Indice di sintesi	1,8	17,7	16,8

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi territoriale

Rovigo

Anche nel primo trimestre del 2007, è proseguito, per l'industria manifatturiera polesana, così come per quella veneta, il trend positivo già evidenziato nel corso nella seconda parte del 2006.

La **produzione** industriale, infatti, ha fatto registrare in provincia di Rovigo una crescita del 3,6% su base annua, pur in presenza di un modesto + 0,8% rispetto all'ultimo trimestre dell'anno precedente, che sembra consolidare il trend positivo che si è avviato, seppur faticosamente, a partire dalla metà dello scorso anno e che consente all'industria polesana di allinearsi con il risultato del Veneto, attestatosi al +3,5%.

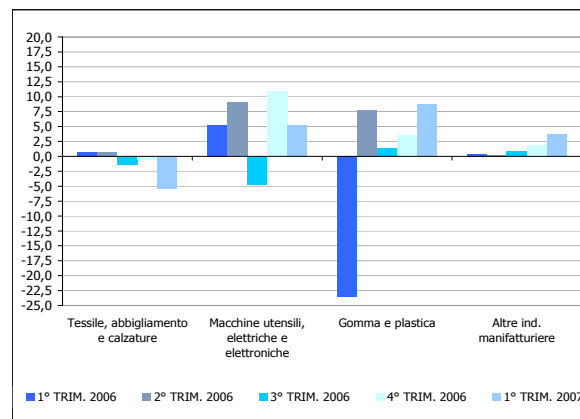
La vivacità produttiva manifestata dalle imprese manifatturiere contribuisce così a rafforzare le prospettive di ripresa dell'economia polesana, perché si osservano performance positive in quasi tutti i settori. In particolare, tra le aziende con più di 10 addetti, il settore della gomma plastica registra un incremento della produzione del 8,7% sul primo trimestre 2006; il settore delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche segna un +5,2%, mentre il comparto delle altre industrie manifatturiere realizza un incremento produttivo del 3,7%. Negativo, al contrario, l'andamento del tessile-abbigliamento, dopo i timidi segnali di un possibile recupero evidenziati nel 2006, anche per l'aumento delle esportazioni, in quanto la produzione è diminuita del 5,4%.

Sono state le imprese con 250 addetti e più a trascinare la produzione (+5,5%), seguite da quelle con 10-49 addetti (+3,9%) e da quelle con 50-249 addetti (+1,8%). Le microimprese polesane (2-9 addetti) hanno registrato una crescita dell'1,4%, un risultato, che oltre ad essere il migliore tra le province del Veneto, appare in controtendenza con il trend regionale, che per le aziende minori è stato negativo, avendo accusato un calo dello 0,3%.

Minore è stata la crescita del **fatturato**, che non è andato oltre un +3,7% su base annua, il valore più basso del Veneto, dove la media si è attestata a +6,4%, in quanto tutte le altre province hanno registrato incrementi superiori al 5%. Il **fatturato estero**, peraltro, ha registrato un buon risultato (+7,0%; Veneto +3,7%), grazie al sostenuto andamento della domanda internazionale rilevato nell'ultimo trimestre 2006.

Un elemento di debolezza è costituito dalla dinamica degli **ordini totali**, che è apparsa molto contenuta

Rovigo. Andamento della produzione per settore per le imprese con 10 addetti e più (var. % rispetto allo stesso trim. anno prec.). I trim. 2006 - I trim. 2007.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

(+1,5%; Veneto +4,9%), nonostante il traino, comunque, di intensità inferiore rispetto alla media regionale, della domanda estera (Rovigo +4,3%; Veneto +7,3%), mentre quella interna risulta pressoché stazionaria (+0,7%).

Per quanto riguarda i **costi di produzione**, si osserva ad un incremento del 1,8% rispetto alla media Veneto del +2,0%; i **prezzi di vendita** aumentano mediamente del 2,8%, maggiormente nelle imprese con 250 addetti e più (+6,1%) e nel settore gomma e plastica (+4,0%).

L'**occupazione** registra un lieve calo, -0,5%, contro il -0,3% del Veneto, un dato che è la risultante di dinamiche settoriali diversificate. A fronte di una flessione del 4,0% degli occupati nel settore tessile e abbigliamento, i comparti della gomma e plastica e delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche fanno registrare incrementi rispettivamente del 2,0% e del 3,5%. Con riguardo alla classe dimensionale, le imprese da 50 a 250 addetti vedono aumentare il numero degli occupati, che invece calano del 2,7% nelle grandi aziende.

Le **previsioni**, infine, per i prossimi sei mesi, sono improntate una generale stazionarietà per quanto riguarda la produzione, gli ordini, il fatturato e l'occupazione.

Rovigo. Andamento per settori e classi dimensionali della produzione, del fatturato e degli ordini dell'industria manifatturiera (imprese con 10 addetti e più). (var.% su trim. prec. e su trim. anno prec.). I trim. 2007.

Settori di attività	Produzione		Fatturato		Ordini Interni		Ordini esteri	
	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.
Settori di attività								
Tessile, abbigliamento e calzature	-10,5	-5,4	-8,0	-4,1	-7,4	-2,4	-12,6	-16,6
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	5,2	5,2	3,2	4,0	5,7	6,6	3,6	3,2
Gomma e plastica	9,7	8,7	15,0	14,6	2,5	1,1	11,4	11,1
Altre ind. Manifatturiere	-0,1	3,7	-0,1	3,6	-0,1	0,3	4,6	4,6
Classe dimensionale (addetti)								
10-49 add.	0,7	3,9	2,4	4,8	-1,8	-1,6	7,6	17,5
50-249 add.	0,8	1,8	-4,6	2,6	-0,2	-0,3	4,3	4,3
250 add. e più	1,1	5,5	5,8	4,0	2,7	4,7	3,8	0,0
Totale	0,8	3,7	0,7	3,7	0,1	0,7	4,5	4,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Focus: La congiuntura per il commercio e i servizi

(segue da pag. 1)

agricolo (che tuttavia presenta un ciclo stagionale particolare per cui sono significativi soltanto i dati annuali) e quello delle costruzioni, si potrà finalmente tracciare andamenti trimestrali e previsioni a sei mesi che ci indicheranno come sta procedendo il sistema produttivo nel suo complesso e quali saranno le tendenze evolutive a breve termine.

Certamente, la disamina non sarà facile perché ci troveremo di fronte a settori molto diversi e con cicli produttivi ed economici spesso sfasati tra loro, ma l'obiettivo del Centro Studi Unioncamere Veneto, al di là della presentazione e del commento dei singoli risultati, sarà proprio quello di tentare una sintesi globale, affinché gli operatori economici ed istituzionali, nonché l'opinione pubblica in generale, non si lasci influenzare (positivamente o negativamente secondo effimeri andamenti) soltanto dalle statistiche, spesso parziali e limitate a singoli settori economici, diffuse a vario titolo da diversi (e talora improvvisati) osservatori economici locali.

Con l'estensione ai servizi, oggi il sistema di indagini VenetoCongiuntura rappresenta il principale strumento per l'analisi congiunturale dell'economia regionale, sia per dimensione del campione (oltre 3.000 imprese ogni trimestre) che per dettaglio settoriale e territoriale delle

stime (22 settori, 7 province). Inoltre, sebbene orientato a percepire le variazioni di breve periodo, il sistema VenetoCongiuntura consente di individuare anche le tendenze in atto dei mutamenti strutturali di più ampio e duraturo respiro, sondando il campione di imprenditori su aspetti di particolare rilevanza per lo sviluppo economico regionale.

Per quanto le nuove rilevazioni abbiano coinvolto oltre 1.000 imprese operanti nel commercio e nei servizi, i risultati emersi devono essere considerati ancora sperimentali, sia perché l'indagine non ha precedenti sia perché i dati raccolti possono avere risentito di difficoltà interpretative. Tuttavia, pur con le dovute cautele, è possibile sin d'ora presentare qualche risultato generale, opportunamente testato, che appare abbastanza significativo.

Nel primo trimestre 2007 sia le vendite del commercio al dettaglio che il volume d'affari dei servizi hanno registrato un incremento rispetto allo scorso anno, confermando che non solo l'industria ma anche il terziario sta sostenendo la crescita del sistema economico regionale nei primi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda il commercio al dettaglio, tra gennaio e marzo 2007 l'incremento delle vendite del commercio al dettaglio è stato pari al 3,9% rispetto allo stesso periodo del

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali del commercio (var. % su trim. anno prec.). I trimestre 2007.

	Fatturato	Ordini	Prezzi di vendita	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	0,6	1,2	0,3	-1,0
Non alimentare	5,5	1,6	0,5	-2,3
Tipologie distributive				
Grande distribuzione	4,8	1,8	0,3	-2,7
Altri esercizi	1,7	0,5	0,8	-0,6
Totale	3,9	1,5	0,4	-2,0

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (212 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali del commercio (saldi % risposte). I trimestre 2007.

	Fatturato	Ordini	Prezzi di vendita	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	6,0%	3,3%	11,7%	10,8%
Non alimentare	17,2%	-1,0%	15,1%	-0,7%
Tipologie distributive				
Grande distribuzione	38,8%	23,1%	35,4%	10,2%
Altri esercizi	6,9%	-6,9%	7,7%	-0,1%
Totale	14,3%	0,2%	14,2%	2,3%

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (212 casi)

Focus

2006, da attribuire alla dinamica della grande distribuzione, che ha messo a segno un +4,8%. Positivo ma più contenuto l'andamento negli esercizi di piccola superficie, dove le vendite hanno registrato una crescita dell'1,7%. A livello merceologico risaltano le vendite dei prodotti non alimentari, in aumento del 5,5% a fronte di una sostanziale stazionarietà delle vendite dei prodotti alimentari con +0,6%. In aumento anche gli ordini, che nel primo trimestre 2007 hanno registrato un incremento dell'1,5% su base annua, grazie al traino della Grande Distribuzione (+1,8%). In lieve flessione l'occupazione, che nel trimestre in esame ha evidenziato una flessione del 2% rispetto allo stesso trimestre 2006, da attribuire unicamente alla dinamica delle imprese operanti su grandi superfici (-2,7%). Le previsioni per i prossimi sei mesi risultano lievemente positive e quindi pare che il settore possa continuare ancora la tendenza crescente, anche se a livello italiano l'ISTAT ha registrato una lieve flessione delle vendite al dettaglio nel mese di aprile.

Sul versante dei servizi nel primo trimestre 2007 il volume d'affari è cresciuto del 3,9% rispetto allo stesso periodo del 2006, per effetto dell'andamento positivo delle attività di trasporti e logistica (+7,5%) e del commercio all'ingrosso (+5%). Positivo l'andamento anche delle imprese che operano nel campo dell'informatica e delle

telecomunicazioni (+3,2%), nei servizi avanzati alle aziende (+2,5%) e alle persone (+2,1%). Più contenuto l'incremento nei servizi turistici (+1,7%) mentre stabile la dinamica nel settore residuale (+0,7%). In crescita l'occupazione nelle imprese dei servizi, che tra gennaio e marzo ha evidenziato un incremento del 2,5% su base annua, grazie alla migliore dinamica dei servizi turistici. Anche le previsioni a sei mesi sono moderatamente positive.

Seppur con intensità diverse, quindi, anche i settori del terziario hanno presentato nei primi mesi dell'anno un andamento congiunturale favorevole, che si riallaccia alla dinamica altrettanto favorevole dell'industria e delle esportazioni. La ripresa del settore manifatturiero ha certamente stimolato il mercato interno, determinando un incremento dei consumi di beni (con lo sviluppo del commercio interno) e di servizi (con la crescita della domanda negli altri settori del terziario). Se, come è stato previsto nella "Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2006", la ripresa potrà continuare, sia per le ancora favorevoli condizioni della domanda mondiale, sia per la migliorata ristrutturazione del sistema produttivo veneto nell'ambito della competitività internazionale, anche il mercato interno, seppur con differente intensità, non dovrebbe mutare la tendenza espansiva del terziario veneto.

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dei servizi (var. % su trim. anno prec.). I trimestre 2007.

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Commercio all'ingrosso	5,0	1,6	1,2
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	1,7	1,5	5,3
Trasporti e attività postali	7,5	0,4	3,0
Informatica e telecomunicazioni	3,2	0,1	1,9
Servizi avanzati	2,5	0,2	2,9
Servizi alle persone	2,1	0,5	3,4
Altri servizi	0,7	0,3	-6,6
Totale	3,9	1,0	2,5

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (831 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali dei servizi (saldi % risposte). I trimestre 2007.

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
Settori di attività			
Commercio all'ingrosso	24,8%	17,2%	6,0%
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	37,2%	18,2%	19,7%
Trasporti e attività postali	24,0%	2,5%	11,7%
Informatica e telecomunicazioni	29,4%	0,7%	4,2%
Servizi avanzati	26,0%	6,6%	7,7%
Servizi alle persone	13,5%	0,6%	7,9%
Altri servizi	31,2%	11,9%	24,9%
Totale	25,7%	8,3%	9,6%

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (831 casi)

Tavola 1 - Andamento congiunturale della PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var.% (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	19,1%	51,7%	29,2%	1,2	-3,3	1,4
Tessile abbigliamento calzature	276	16,9%	47,6%	35,5%	0,9	-7,3	1,3
Legno e mobile	215	25,4%	53,0%	21,6%	0,2	0,0	0,2
Carta, stampa,editoria	64	27,9%	48,9%	23,3%	0,0	2,2	-0,1
Gomma e plastica	50	30,7%	53,9%	15,4%	6,0	-1,8	6,2
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	23,2%	50,2%	26,7%	-4,0	0,7	-4,3
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	29,3%	54,3%	16,4%	1,5	-1,8	1,8
Macchine utensili	130	31,4%	54,8%	13,8%	2,4	-0,1	2,4
Macchine elettriche ed elettroniche	120	23,3%	60,7%	16,0%	2,3	4,1	2,2
Altre imprese manifatturiere	90	19,2%	45,2%	35,5%	-6,3	-4,2	-6,4
Provincia							
Verona	207	28,2%	45,9%	25,9%	1,7	0,1	1,8
Vicenza	291	25,3%	50,1%	24,6%	-0,3	-3,4	-0,2
Belluno	117	15,5%	70,1%	14,4%	3,6	0,0	3,8
Treviso	268	23,0%	51,0%	26,0%	-0,1	-1,7	0,0
Venezia	172	28,4%	51,5%	20,0%	1,5	-1,3	1,6
Padova	246	23,3%	49,8%	26,9%	0,8	-2,0	0,9
Rovigo	104	18,8%	59,1%	22,1%	0,8	0,1	0,8
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	15,3%	64,4%	20,3%	-1,4	-	-
10-49 add.	564	30,1%	42,8%	27,0%	-0,4	-	-
50-249 add.	79	37,2%	36,7%	26,1%	0,6	-	-
250 add. e più	7	43,7%	33,3%	23,1%	3,2	-	-
Totale	1.405	24,1%	52,0%	23,9%	0,6	-1,4	0,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 2 - Andamento tendenziale della PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var.% (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	25,7%	62,1%	12,2%	2,7	-1,7	2,8
Tessile abbigliamento calzature	276	21,9%	45,0%	33,1%	-0,8	-5,0	-0,6
Legno e mobile	215	37,0%	48,3%	14,6%	5,8	2,9	6,1
Carta, stampa,editoria	64	31,3%	49,2%	19,5%	2,8	0,8	2,9
Gomma e plastica	50	39,7%	44,8%	15,5%	6,0	3,9	6,1
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	38,0%	45,0%	17,1%	7,2	0,5	7,6
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	38,4%	44,5%	17,1%	4,3	-1,0	4,6
Macchine utensili	130	43,0%	47,1%	9,9%	4,3	2,3	4,4
Macchine elettriche ed elettroniche	120	42,4%	44,8%	12,8%	5,9	2,1	6,0
Altre imprese manifatturiere	90	26,7%	46,6%	26,6%	-0,4	-4,0	-0,3
Provincia							
Verona	207	37,2%	44,4%	18,4%	4,3	0,9	4,6
Vicenza	291	36,6%	41,3%	22,1%	2,8	-2,7	3,0
Belluno	117	22,3%	63,2%	14,5%	3,5	0,3	3,7
Treviso	268	36,4%	43,9%	19,6%	3,8	-0,2	4,0
Venezia	172	31,0%	52,0%	17,1%	4,2	-0,3	4,4
Padova	246	33,8%	44,7%	21,4%	3,2	0,2	3,3
Rovigo	104	23,4%	61,0%	15,7%	3,6	1,4	3,7
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	19,6%	64,2%	16,2%	-0,3	-	-
10-49 add.	564	42,4%	35,4%	22,3%	3,3	-	-
50-249 add.	79	56,2%	25,2%	18,6%	3,9	-	-
250 add. e più	7	57,7%	18,0%	24,3%	3,8	-	-
Totale	1.405	33,5%	47,1%	19,4%	3,5	-0,3	3,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 3 - Andamento congiunturale del FATTURATO: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	20,8%	46,9%	32,3%	-2,5	-3,5	-2,5
Tessile abbigliamento calzature	276	19,8%	43,9%	36,3%	5,7	-6,9	6,3
Legno e mobile	215	27,2%	48,1%	24,7%	-0,2	-0,1	-0,2
Carta, stampa, editoria	64	31,7%	43,3%	25,0%	-0,4	0,7	-0,4
Gomma e plastica	50	37,0%	49,5%	13,5%	5,2	-1,8	5,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	23,8%	46,8%	29,4%	-2,8	0,7	-3,0
Produzione metalli e prodotti in metalli	266	31,9%	49,4%	18,7%	2,9	-1,7	3,2
Macchine utensili	130	37,3%	43,3%	19,4%	3,4	-0,1	3,5
Macchine elettriche ed elettroniche	120	30,5%	52,7%	16,8%	3,9	4,1	3,9
Altre imprese manifatturiere	90	25,8%	38,7%	35,6%	-3,8	-4,2	-3,8
Provincia							
Verona	207	31,9%	39,6%	28,5%	3,0	0,2	3,2
Vicenza	291	30,1%	42,7%	27,1%	0,6	-3,4	0,8
Belluno	117	16,3%	66,1%	17,6%	7,2	0,0	7,6
Treviso	268	28,8%	41,6%	29,6%	1,3	-1,9	1,5
Venezia	172	31,2%	49,6%	19,1%	3,1	-1,4	3,3
Padova	246	25,9%	45,3%	28,8%	0,3	-2,1	0,4
Rovigo	104	18,8%	60,3%	21,0%	0,7	0,1	0,7
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	15,9%	63,6%	20,5%	-1,5	-	-
10-49 add.	564	35,4%	34,6%	30,0%	0,5	-	-
50-249 add.	79	42,5%	26,1%	31,3%	-0,5	-	-
250 add. e più	7	68,1%	3,8%	28,1%	10,6	-	-
Totale	1.405	27,6%	46,4%	26,0%	1,6	-1,5	1,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 4 - Andamento tendenziale del FATTURATO: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	29,4%	59,0%	11,5%	3,3	-1,6	3,5
Tessile abbigliamento calzature	276	25,4%	40,9%	33,6%	1,3	-5,0	1,6
Legno e mobile	215	43,3%	42,3%	14,3%	9,1	2,9	9,7
Carta, stampa, editoria	64	34,6%	48,0%	17,4%	5,6	0,8	5,9
Gomma e plastica	50	47,9%	38,9%	13,2%	7,2	3,9	7,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	39,2%	43,1%	17,7%	5,8	0,6	6,1
Produzione metalli e prodotti in metalli	266	43,4%	39,4%	17,2%	7,5	-1,0	8,0
Macchine utensili	130	44,9%	41,7%	13,4%	7,4	4,9	7,5
Macchine elettriche ed elettroniche	120	42,7%	44,8%	12,5%	11,6	2,1	12,0
Altre imprese manifatturiere	90	29,0%	43,3%	27,6%	3,4	-4,0	3,6
Provincia							
Verona	207	39,7%	41,9%	18,3%	5,1	0,9	5,5
Vicenza	291	38,2%	38,2%	23,6%	5,9	-2,7	6,1
Belluno	117	25,0%	63,6%	11,5%	8,2	0,4	8,7
Treviso	268	41,0%	36,8%	22,2%	5,4	-0,2	5,8
Venezia	172	38,0%	45,2%	16,8%	7,9	-0,4	8,3
Padova	246	37,8%	42,2%	20,1%	7,1	2,1	7,3
Rovigo	104	28,6%	54,9%	16,5%	3,6	1,4	3,7
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	19,4%	64,8%	15,8%	0,0	-	-
10-49 add.	564	47,4%	29,4%	23,2%	5,6	-	-
50-249 add.	79	67,9%	15,2%	17,0%	6,6	-	-
250 add. e più	7	63,4%	2,7%	34,0%	7,8	-	-
Totale	1.405	37,2%	43,1%	19,7%	6,1	0,0	6,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 5 - Andamento congiunturale degli ORDINI TOTALI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	16,8%	51,7%	31,5%	-1,2	-4,4	-1,1
Tessile abbigliamento calzature	276	16,7%	51,2%	32,1%	2,8	-6,9	3,4
Legno e mobile	215	28,3%	46,8%	24,9%	1,5	0,2	1,7
Carta, stampa, editoria	64	24,0%	55,3%	20,7%	-0,5	0,9	-0,6
Gomma e plastica	50	35,4%	56,3%	8,3%	6,1	-1,7	6,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	21,3%	50,3%	28,4%	-2,3	0,5	-2,5
Produzione metalli e prodotti in metalli	266	31,9%	49,3%	18,8%	3,4	-1,9	3,8
Macchine utensili	130	36,5%	50,7%	12,8%	4,1	0,2	4,2
Macchine elettriche ed elettroniche	120	28,3%	58,5%	13,2%	6,1	3,4	6,3
Altre imprese manifatturiere	90	22,3%	41,5%	36,2%	0,0	-4,4	0,1
Provincia							
Verona	207	29,1%	45,5%	25,4%	1,5	0,5	1,6
Vicenza	291	27,6%	48,4%	24,0%	2,3	-3,5	2,4
Belluno	117	15,5%	68,1%	16,4%	8,1	-1,0	8,9
Treviso	268	28,8%	47,6%	23,6%	0,7	-2,1	0,9
Venezia	172	31,3%	49,1%	19,6%	4,0	-1,3	4,3
Padova	246	23,5%	48,3%	28,2%	3,1	-2,0	3,3
	104	16,2%	62,3%	21,5%	1,0	-0,3	1,2
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	15,4%	62,3%	22,3%	-1,5	-	-
10-49 add.	564	33,6%	40,9%	25,5%	0,8	-	-
50-249 add.	79	40,5%	40,2%	19,2%	2,8	-	-
250 add. e più	7	57,3%	22,6%	20,1%	5,9	-	-
Totale	1.405	25,9%	50,5%	23,6%	2,3	-1,5	2,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 6 - Andamento tendenziale degli ORDINI TOTALI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	23,7%	65,0%	11,3%	1,8	-1,6	1,9
Tessile abbigliamento calzature	276	22,1%	48,4%	29,5%	0,7	-5,0	1,0
Legno e mobile	215	38,3%	46,0%	15,6%	6,9	3,3	7,3
Carta, stampa, editoria	64	29,2%	50,1%	20,7%	4,1	0,8	4,3
Gomma e plastica	50	39,8%	45,0%	15,2%	6,4	3,9	6,5
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	36,1%	45,0%	19,0%	2,4	0,8	2,5
Produzione metalli e prodotti in metalli	266	39,6%	42,3%	18,0%	4,9	-1,2	5,3
Macchine utensili	130	47,9%	44,2%	7,9%	8,1	6,0	8,2
Macchine elettriche ed elettroniche	120	42,1%	42,8%	15,0%	9,9	1,0	10,4
Altre imprese manifatturiere	90	24,5%	47,6%	27,8%	1,3	-4,4	1,5
Provincia							
Verona	207	35,9%	44,4%	19,7%	4,1	1,3	4,3
Vicenza	291	37,7%	41,6%	20,7%	5,2	-2,9	5,5
Belluno	117	22,6%	65,1%	12,4%	2,1	-0,7	2,4
Treviso	268	36,8%	44,0%	19,2%	3,6	0,7	3,8
Venezia	172	31,9%	50,3%	17,8%	5,3	-0,4	5,6
Padova	246	36,4%	42,6%	21,0%	6,9	1,5	7,2
Rovigo	104	21,1%	64,3%	14,5%	1,5	1,4	1,5
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	20,2%	62,9%	16,9%	0,1	-	-
10-49 add.	564	43,0%	35,7%	21,3%	3,9	-	-
50-249 add.	79	59,0%	25,9%	15,1%	5,2	-	-
250 add. e più	7	58,8%	17,3%	23,9%	6,8	-	-
Totale	1.405	34,1%	47,0%	18,9%	4,7	0,1	4,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 7 - Andamento congiunturale dell'OCCUPAZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. totale addetti (t-1)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	6,4%	87,6%	6,0%	0,5	1,1	0,3
Tessile abbigliamento calzature	276	4,9%	82,9%	12,2%	-0,8	-0,3	-0,8
Legno e mobile	215	8,2%	82,3%	9,6%	0,3	1,3	0,0
Carta, stampa, editoria	64	7,1%	87,3%	5,6%	0,3	1,3	0,1
Gomma e plastica	50	14,1%	81,7%	4,2%	1,3	0,0	1,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	10,7%	83,3%	5,9%	0,1	0,7	0,0
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	9,9%	80,7%	9,5%	0,4	-0,2	0,5
Macchine utensili	130	14,7%	74,9%	10,4%	0,9	0,0	1,0
Macchine elettriche ed elettroniche	120	8,5%	81,9%	9,6%	0,7	0,2	0,7
Altre imprese manifatturiere	90	8,6%	80,9%	10,5%	-0,4	-0,4	-0,4
Provincia							
Verona	207	9,5%	82,1%	8,4%	0,3	0,4	0,3
Vicenza	291	10,7%	79,0%	10,3%	0,2	0,0	0,2
Belluno	117	6,5%	86,1%	7,4%	0,4	0,3	0,4
Treviso	268	8,3%	78,9%	12,8%	0,0	0,8	-0,1
Venezia	172	9,0%	80,2%	10,9%	0,4	0,4	0,4
Padova	246	9,2%	84,8%	6,0%	0,6	0,6	0,6
Rovigo	104	2,9%	90,0%	7,1%	-0,5	-0,8	-0,5
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	2,3%	95,9%	1,8%	0,3	-	-
10-49 add.	564	12,7%	69,7%	17,6%	-0,3	-	-
50-249 add.	79	36,8%	42,4%	20,8%	0,6	-	-
250 add. e più	7	50,5%	16,2%	33,2%	0,8	-	-
Totale	1.405	8,7%	82,0%	9,3%	0,2	0,3	0,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 8 - Andamento tendenziale dell'OCCUPAZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. totale addetti (t-4)		
		aumento	stazionario	diminuzione	totale	<10 add	10 add o più
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	10,2%	75,1%	14,7%	0,1	-0,8	0,4
Tessile abbigliamento calzature	276	12,4%	60,6%	27,0%	-2,4	-5,0	-2,1
Legno e mobile	215	16,3%	66,9%	16,9%	0,4	-1,1	0,9
Carta, stampa, editoria	64	21,3%	59,3%	19,4%	0,7	-1,6	1,2
Gomma e plastica	50	22,7%	58,8%	18,5%	2,2	0,4	2,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	15,2%	71,1%	13,7%	-0,3	-2,0	0,0
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	18,7%	61,2%	20,1%	0,0	-2,5	0,5
Macchine utensili	130	30,4%	48,1%	21,5%	1,2	1,4	1,2
Macchine elettriche ed elettroniche	120	24,8%	54,1%	21,2%	2,7	-0,5	3,2
Altre imprese manifatturiere	90	14,4%	58,9%	26,6%	-2,2	-2,9	-2,1
Provincia							
Verona	207	17,2%	64,6%	18,1%	-0,8	-2,4	-0,3
Vicenza	291	16,6%	58,4%	25,0%	-0,5	-1,4	-0,5
Belluno	117	14,2%	68,8%	17,0%	1,7	-1,1	2,3
Treviso	268	22,1%	52,1%	25,8%	0,7	-2,7	1,2
Venezia	172	18,3%	64,7%	17,1%	0,0	-1,9	0,3
Padova	246	18,5%	61,3%	20,2%	-0,4	-1,9	-0,1
Rovigo	104	13,1%	74,7%	12,2%	-0,2	0,7	-0,5
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	6,6%	82,5%	10,9%	-1,8	-	-
10-49 add.	564	27,6%	40,2%	32,3%	-0,8	-	-
50-249 add.	79	51,7%	18,0%	30,4%	1,1	-	-
250 add. e più	7	53,5%	5,0%	41,5%	1,6	-	-
Totale	1.405	17,8%	61,5%	20,7%	0,0	-1,8	0,3

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 9 - Andamento congiunturale degli ORDINATIVI nel mercato interno: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese*	% imprese			var. % (t-1)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	57	18,9%	38,8%	42,3%	-1,3
Tessile abbigliamento calzature	293	25,1%	42,1%	32,8%	-1,4
Legno e mobile	145	45,3%	29,9%	24,8%	1,2
Carta, stampa, editoria	53	19,6%	44,0%	36,4%	-4,0
Gomma e plastica	58	45,3%	42,9%	11,8%	7,1
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	21,4%	35,8%	42,9%	-2,5
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	46,9%	31,8%	21,3%	4,5
Macchine utensili	132	39,4%	38,3%	22,3%	5,3
Macchine elettriche ed elettroniche	97	40,3%	36,8%	23,0%	8,2
Altre imprese manifatturiere	85	28,4%	25,4%	46,2%	3,7
Provincia					
Verona	173	39,0%	30,0%	31,0%	0,9
Vicenza	305	33,5%	37,8%	28,7%	1,4
Belluno	68	28,0%	53,6%	18,4%	12,5
Treviso	265	36,7%	31,7%	31,6%	0,3
Venezia	135	44,7%	27,1%	28,2%	5,2
Padova	214	29,5%	41,3%	29,2%	2,8
Rovigo	58	32,7%	47,0%	20,3%	0,1
Classe dimensionale					
10-49 add.	1058	34,4%	36,9%	28,7%	0,6
50-249 add.	148	37,9%	33,2%	29,0%	2,7
250 add. e più	13	55,4%	19,3%	25,3%	7,1
Totale	1218	35,1%	36,2%	28,7%	2,1

* la numerosità campionaria differisce da quella indicata nelle tabelle precedenti in quanto la ponderazione non considera le imprese con meno di 10 addetti
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 10 - Andamento tendenziale degli ORDINATIVI nel mercato interno: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese*	% imprese			var. % (t-4)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	57	34,0%	42,8%	23,3%	1,6
Tessile abbigliamento calzature	293	30,5%	38,7%	30,8%	0,7
Legno e mobile	145	55,3%	27,2%	17,5%	7,0
Carta, stampa, editoria	53	33,4%	38,7%	27,9%	3,0
Gomma e plastica	58	48,6%	30,8%	20,6%	6,6
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	42,4%	32,0%	25,6%	2,8
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	49,4%	28,9%	21,7%	4,7
Macchine utensili	132	56,6%	25,4%	18,0%	8,0
Macchine elettriche ed elettroniche	97	55,2%	23,2%	21,6%	3,7
Altre imprese manifatturiere	85	40,1%	28,7%	31,2%	-1,2
Provincia					
Verona	173	46,7%	27,3%	25,9%	4,8
Vicenza	305	45,1%	32,0%	22,9%	2,3
Belluno	68	39,9%	38,8%	21,3%	2,2
Treviso	265	43,5%	33,3%	23,2%	3,3
Venezia	135	48,3%	24,0%	27,7%	5,6
Padova	214	46,3%	31,3%	22,4%	6,4
Rovigo	58	30,4%	41,2%	28,3%	0,7
Classe dimensionale					
10-49 add.	1058	42,8%	33,2%	24,1%	3,5
50-249 add.	148	55,5%	21,1%	23,4%	3,5
250 add. e più	13	59,7%	16,6%	23,7%	5,7
Totale	1218	44,6%	31,4%	24,0%	3,7

* la numerosità campionaria differisce da quella indicata nelle tabelle precedenti in quanto la ponderazione non considera le imprese con meno di 10 addetti
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 11 - Andamento congiunturale degli ORDINATIVI nel mercato estero: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese*	% imprese			var. % (t-1)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	57	22,7%	42,3%	35,0%	0,0
Tessile abbigliamento calzature	293	29,4%	41,7%	28,9%	12,7
Legno e mobile	145	35,4%	36,7%	27,9%	3,5
Carta, stampa, editoria	53	25,1%	66,8%	8,1%	9,8
Gomma e plastica	58	34,8%	46,7%	18,5%	4,2
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	17,3%	44,6%	38,0%	-2,4
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	38,1%	44,7%	17,2%	2,1
Macchine utensili	132	34,9%	54,9%	10,2%	3,7
Macchine elettriche ed elettroniche	97	42,6%	46,9%	10,5%	4,0
Altre imprese manifatturiere	85	34,0%	35,7%	30,3%	-2,9
Provincia					
Verona	173	38,0%	39,4%	22,5%	3,4
Vicenza	305	33,4%	43,2%	23,3%	4,1
Belluno	68	25,9%	66,3%	7,8%	-0,3
Treviso	265	30,7%	44,7%	24,6%	1,9
Venezia	135	42,8%	31,6%	25,6%	3,2
Padova	214	26,3%	54,3%	19,5%	3,9
Rovigo	58	38,3%	51,0%	10,8%	4,5
Classe dimensionale					
10-49 add.	1058	29,8%	46,6%	23,5%	1,9
50-249 add.	148	42,3%	41,2%	16,5%	3,2
250 add. e più	13	58,7%	20,7%	20,6%	5,0
Totale	1218	32,9%	45,0%	22,1%	3,4

* la numerosità campionaria differisce da quella indicata nelle tabelle precedenti in quanto la ponderazione non considera le imprese con meno di 10 addetti
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 12 - Andamento tendenziale degli ORDINATIVI nel mercato estero: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var. % (t-4)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	57	37,0%	53,4%	9,6%	3,5
Tessile abbigliamento calzature	293	34,7%	39,7%	25,5%	1,7
Legno e mobile	145	41,7%	36,5%	21,8%	8,4
Carta, stampa, editoria	53	13,8%	71,3%	15,0%	9,7
Gomma e plastica	58	40,1%	41,8%	18,1%	6,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	25,5%	47,0%	27,5%	0,9
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	42,3%	44,5%	13,2%	7,1
Macchine utensili	132	43,6%	45,1%	11,3%	8,6
Macchine elettriche ed elettroniche	97	47,9%	43,3%	8,8%	18,9
Altre imprese manifatturiere	85	34,1%	28,6%	37,2%	4,1
Provincia					
Verona	173	38,9%	35,9%	25,3%	4,3
Vicenza	305	39,7%	41,0%	19,3%	9,9
Belluno	68	32,7%	49,7%	17,5%	1,8
Treviso	265	33,0%	50,6%	16,5%	4,8
Venezia	135	42,8%	33,7%	23,5%	4,7
Padova	214	38,8%	44,4%	16,8%	8,6
Rovigo	58	41,5%	43,8%	14,8%	4,3
Classe dimensionale					
10-49 add.	1058	34,1%	45,7%	20,3%	5,7
50-249 add.	148	51,8%	33,7%	14,6%	7,7
250 add. e più	13	48,6%	24,5%	26,9%	7,9
Totale	1218	37,9%	42,8%	19,3%	7,3

* la numerosità campionaria differisce da quella indicata nelle tabelle precedenti in quanto la ponderazione non considera le imprese con meno di 10 addetti
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 13 - Andamento congiunturale delle ESPORTAZIONI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese export	% imprese export	% fatturato export trim. prec.	% imprese			var.% (t-1)
				aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	30	52,8	50,9	21,2%	37,9%	40,9%	0,6
Tessile abbigliamento calzature	124	42,2	62,4	36,0%	32,4%	31,6%	7,1
Legno e mobile	68	47,0	49,5	29,8%	34,7%	35,5%	2,3
Carta, stampa,editoria	26	49,9	50,3	22,0%	64,4%	13,6%	10,8
Gomma e plastica	39	67,7	47,5	35,2%	47,5%	17,3%	6,6
Lavoraz. minerali non metalliferi	37	55,0	55,5	26,8%	32,8%	40,4%	-2,3
Produzione metalli e prodotti in metallo	116	50,6	55,7	26,0%	42,4%	31,6%	2,7
Macchine utensili	102	76,8	74,1	37,3%	38,5%	24,2%	3,9
Macchine elettriche ed elettroniche	54	55,8	71,8	36,5%	53,4%	10,1%	9,8
Altre imprese manifatturiere	63	73,7	76,9	37,8%	24,8%	37,4%	-2,1
Provincia							
Verona	84	48,9	61,3	39,1%	32,0%	28,9%	0,7
Vicenza	201	65,8	67,2	34,0%	37,1%	28,9%	2,1
Belluno	34	50,7	71,0	16,8%	63,0%	20,2%	13,7
Treviso	154	58,2	63,6	26,9%	39,3%	33,8%	8,0
Venezia	71	52,4	66,3	42,5%	29,3%	28,2%	3,1
Padova	102	47,5	66,1	28,2%	44,6%	27,2%	0,9
Rovigo	14	23,2	67,4	37,7%	44,9%	17,4%	7,0
Classe dimensionale							
10-49 add.	519	49,1	60,9	28,8%	41,3%	29,9%	0,1
50-249 add.	128	86,6	62,8	42,9%	31,3%	25,9%	1,2
250 add. e più	12	97,8	75,6	64,6%	9,4%	26,0%	11,3
Totale	660	54,2	65,9	32,2%	38,8%	29,0%	3,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 14 - Andamento tendenziale delle ESPORTAZIONI: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese export	% imprese export	% fatturato export trim. anno prec.	% imprese			var.% (t-4)
				aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	31	54,2	50,1	50,2%	37,8%	12,0%	8,5
Tessile abbigliamento calzature	123	41,9	62,3	43,0%	33,7%	23,3%	2,0
Legno e mobile	64	44,1	49,1	48,2%	25,1%	26,8%	12,2
Carta, stampa,editoria	26	49,9	51,9	17,7%	66,5%	15,7%	12,8
Gomma e plastica	39	68,0	47,3	40,1%	39,0%	21,0%	10,3
Lavoraz. minerali non metalliferi	37	55,0	53,0	44,2%	31,9%	23,9%	12,1
Produzione metalli e prodotti in metallo	109	47,5	56,8	45,1%	36,0%	18,9%	9,9
Macchine utensili	99	74,7	73,5	45,7%	39,2%	15,1%	8,6
Macchine elettriche ed elettroniche	52	53,7	74,2	45,1%	37,7%	17,2%	16,0
Altre imprese manifatturiere	63	73,7	76,5	40,9%	30,4%	28,7%	7,4
Provincia							
Verona	82	47,6	57,1	50,9%	30,6%	18,5%	6,2
Vicenza	195	63,8	68,9	45,0%	35,4%	19,6%	9,7
Belluno	33	48,7	70,1	26,3%	46,1%	27,6%	10,6
Treviso	149	56,4	64,3	37,3%	38,2%	24,6%	7,7
Venezia	72	53,4	63,9	51,1%	28,2%	20,7%	9,5
Padova	100	46,6	65,0	44,0%	39,1%	16,9%	10,6
Rovigo	12	20,9	67,4	41,4%	39,3%	19,3%	6,1
Classe dimensionale							
10-49 add.	504	47,7	61,0	39,7%	39,0%	21,3%	6,7
50-249 add.	127	85,9	63,0	57,2%	26,2%	16,7%	10,0
250 add. e più	12	97,8	75,5	57,6%	4,6%	37,8%	9,4
Totale	643	52,8	66,0	43,5%	35,8%	20,7%	9,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 15 - Andamento congiunturale dei COSTI DI PRODUZIONE: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var.% (t-1)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	57	52,4%	43,2%	4,4%	1,1
Tessile abbigliamento calzature	293	50,8%	40,2%	9,0%	2,2
Legno e mobile	145	64,3%	32,5%	3,2%	2,5
Carta, stampa, editoria	53	53,8%	43,4%	2,8%	2,4
Gomma e plastica	58	61,1%	38,9%	0,0%	2,4
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	55,6%	34,4%	9,9%	1,7
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	59,6%	36,0%	4,4%	2,5
Macchine utensili	132	60,9%	34,4%	4,7%	2,3
Macchine elettriche ed elettroniche	97	56,1%	36,4%	7,5%	1,5
Altre imprese manifatturiere	85	41,0%	45,0%	14,0%	1,9
Provincia					
Verona	173	54,7%	40,0%	5,3%	2,8
Vicenza	305	55,2%	36,3%	8,5%	2,0
Belluno	68	61,5%	32,7%	5,8%	1,2
Treviso	265	57,6%	37,7%	4,7%	2,6
Venezia	135	56,2%	37,6%	6,2%	1,4
Padova	214	55,2%	38,5%	6,2%	1,7
Rovigo	58	53,3%	42,2%	4,5%	1,8
Classe dimensionale					
10-49 add.	1058	57,0%	36,6%	6,4%	2,5
50-249 add.	148	49,4%	44,9%	5,8%	2,0
250 add. e più	13	52,6%	44,8%	2,6%	1,4
Totale	1218	56,0%	37,7%	6,3%	2,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 16 - Andamento tendenziale dei PREZZI DI VENDITA: numero imprese, % imprese, media delle variazioni % pesate sul fatturato (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% imprese			var.% (t-4)
		aumento	stazionario	diminuzione	
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	57	46,3%	43,0%	10,7%	1,6
Tessile abbigliamento calzature	293	27,9%	67,4%	4,7%	1,2
Legno e mobile	145	43,3%	54,8%	1,9%	2,4
Carta, stampa, editoria	53	20,7%	73,4%	5,9%	2,3
Gomma e plastica	58	35,2%	63,9%	0,9%	2,6
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	43,4%	53,7%	2,9%	2,7
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	42,7%	53,1%	4,2%	3,1
Macchine utensili	132	51,0%	44,6%	4,4%	2,2
Macchine elettriche ed elettroniche	97	29,2%	66,6%	4,2%	2,0
Altre imprese manifatturiere	85	32,4%	63,6%	4,0%	1,8
Provincia					
Verona	173	36,8%	58,8%	4,4%	1,6
Vicenza	305	42,2%	54,0%	3,8%	2,1
Belluno	68	42,6%	51,6%	5,8%	2,8
Treviso	265	36,4%	58,7%	5,0%	2,7
Venezia	135	40,4%	58,0%	1,5%	2,1
Padova	214	30,9%	64,9%	4,3%	1,9
Rovigo	58	32,1%	61,7%	6,2%	2,8
Classe dimensionale					
10-49 add.	1058	36,0%	59,9%	4,1%	2,1
50-249 add.	148	45,5%	49,7%	4,7%	2,1
250 add. e più	13	67,0%	27,6%	5,4%	2,7
Totale	1218	37,5%	58,3%	4,2%	2,2

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 17 - Andamento del GRADO DI UTILIZZO IMPIANTI (dati pesati).
 I° trimestre 2007.

	% su potenziale	
	media	dev. Std
Settore di attività		
Alimentare, bevande e tabacco	75,0	20,1
Tessile abbigliamento calzature	76,6	18,6
Legno e mobile	77,3	13,7
Carta, stampa, editoria	79,2	16,6
Gomma e plastica	81,4	14,7
Lavoraz. minerali non metalliferi	77,1	17,9
Produzione metalli e prodotti in metallo	79,2	17,2
Macchine utensili	80,6	18,3
Macchine elettriche ed elettroniche	78,1	17,7
Altre imprese manifatturiere	74,2	20,9
Provincia		
Verona	77,3	18,4
Vicenza	78,6	18,5
Belluno	72,3	17,6
Treviso	79,4	15,9
Venezia	78,4	17,6
Padova	77,6	17,6
Rovigo	74,9	19,2
Classe dimensionale		
10-49 add.	77,4	18,2
50-249 add.	80,8	13,1
250 add. e più	79,6	19,7
Totale	77,8	17,7

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 18 - Andamento delle GIACENZE PRODOTTI FINITI a fine trimestre (dati pesati).
 I° trimestre 2007.

	N. imprese	% esuberanti	% adeguate	% scarse	% non si tengono
Settore di attività					
Alimentare, bevande e tabacco	57	12,3%	73,7%	6,5%	7,6%
Tessile abbigliamento calzature	293	7,0%	34,3%	12,7%	45,9%
Legno e mobile	145	5,3%	63,2%	8,1%	23,4%
Carta, stampa, editoria	53	1,9%	54,1%	8,2%	35,9%
Gomma e plastica	58	7,0%	76,2%	5,5%	11,3%
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	15,2%	55,3%	15,5%	14,0%
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	3,3%	55,0%	8,0%	33,8%
Macchine utensili	132	9,0%	58,9%	14,2%	17,9%
Macchine elettriche ed elettroniche	97	8,6%	50,5%	13,8%	27,1%
Altre imprese manifatturiere	85	5,9%	58,4%	7,5%	28,1%
Provincia					
Verona	173	4,7%	57,5%	9,4%	28,4%
Vicenza	305	8,7%	58,9%	12,6%	19,7%
Belluno	68	2,0%	47,3%	7,3%	43,4%
Treviso	265	9,1%	52,9%	10,5%	27,5%
Venezia	135	4,8%	49,9%	11,5%	33,7%
Padova	214	6,1%	50,7%	7,4%	35,9%
Rovigo	58	6,3%	36,5%	14,8%	42,5%
Classe dimensionale					
10-49 add.	1058	6,2%	51,0%	10,6%	32,2%
50-249 add.	148	10,9%	68,2%	9,1%	11,9%
250 add. e più	13	12,4%	71,2%	11,6%	4,8%
Totale	1218	6,9%	53,3%	10,4%	29,4%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica
Tavola 19 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento della PRODUZIONE: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	6,8%	6,0%	60,1%	17,8%	9,3%	14,3%
Tessile abbigliamento calzature	276	17,1%	7,3%	49,6%	16,6%	9,4%	1,5%
Legno e mobile	215	0,8%	7,6%	61,2%	19,0%	11,5%	22,1%
Carta, stampa, editoria	64	4,2%	4,9%	60,8%	24,0%	6,2%	21,1%
Gomma e plastica	50	3,3%	3,2%	55,5%	28,6%	9,4%	31,4%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	5,1%	5,6%	58,2%	18,6%	12,5%	20,3%
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	3,8%	7,5%	51,8%	23,0%	13,8%	25,5%
Macchine utensili	130	3,6%	4,4%	52,1%	27,2%	12,6%	31,7%
Macchine elettriche ed elettroniche	120	7,7%	6,5%	54,5%	21,8%	9,5%	17,1%
Altre imprese manifatturiere	90	8,9%	6,9%	58,9%	20,5%	4,9%	9,6%
Provincia							
Verona	207	2,8%	8,3%	53,5%	21,9%	13,5%	24,2%
Vicenza	291	10,3%	7,4%	46,6%	25,6%	10,1%	18,0%
Belluno	117	2,7%	10,5%	66,3%	14,3%	6,2%	7,3%
Treviso	268	8,7%	3,9%	55,3%	21,3%	10,8%	19,5%
Venezia	172	7,0%	4,9%	55,9%	19,9%	12,3%	20,3%
Padova	246	6,5%	5,3%	56,5%	19,5%	12,3%	20,0%
Rovigo	104	10,8%	8,0%	65,8%	14,4%	1,0%	-3,4%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	4,5%	3,2%	74,8%	7,9%	9,6%	9,9%
10-49 add.	564	9,3%	9,3%	42,2%	28,9%	10,2%	20,4%
50-249 add.	79	5,8%	4,3%	42,1%	30,3%	17,5%	37,6%
250 add. e più	7	7,6%	6,6%	35,1%	42,1%	8,5%	36,4%
Totale	1.405	7,2%	6,5%	54,9%	20,8%	10,5%	17,7%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 20 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento degli ORDINI TOTALI: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	6,3%	6,0%	59,4%	19,6%	8,7%	16,1%
Tessile abbigliamento calzature	276	17,6%	6,4%	50,3%	16,6%	9,1%	1,6%
Legno e mobile	215	1,6%	9,3%	54,7%	21,5%	13,0%	23,6%
Carta, stampa, editoria	64	3,1%	5,8%	60,7%	24,4%	6,1%	21,6%
Gomma e plastica	50	3,3%	4,0%	55,6%	27,9%	9,2%	29,8%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	6,0%	6,2%	55,5%	20,5%	11,9%	20,1%
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	5,1%	5,5%	53,3%	21,1%	15,0%	25,5%
Macchine utensili	130	3,4%	4,7%	48,6%	29,0%	14,3%	35,1%
Macchine elettriche ed elettroniche	120	7,9%	9,3%	55,0%	18,9%	8,9%	10,7%
Altre imprese manifatturiere	90	8,0%	6,9%	56,1%	23,4%	5,6%	14,1%
Provincia							
Verona	207	4,2%	7,9%	52,7%	21,4%	13,8%	23,2%
Vicenza	291	10,8%	7,4%	45,0%	28,1%	8,8%	18,8%
Belluno	117	2,8%	8,2%	66,5%	15,1%	7,5%	11,5%
Treviso	268	8,7%	5,5%	52,6%	20,3%	12,9%	18,9%
Venezia	172	7,9%	4,9%	53,9%	19,4%	14,0%	20,5%
Padova	246	5,9%	5,5%	56,4%	20,0%	12,2%	20,9%
Rovigo	104	8,9%	8,4%	66,9%	14,9%	1,0%	-1,3%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	4,5%	3,2%	74,6%	8,1%	9,6%	10,0%
10-49 add.	564	9,9%	9,2%	40,6%	29,0%	11,3%	21,3%
50-249 add.	79	4,8%	6,4%	36,1%	36,3%	16,3%	41,5%
250 add. e più	7	7,7%	8,4%	52,1%	24,8%	7,0%	15,6%
Totale	1.405	7,4%	6,6%	53,8%	21,3%	11,0%	18,3%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 21 - Previsione a 6 mesi sull'andamento del FATTURATO: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	6,6%	5,5%	58,4%	18,6%	11,0%	17,4%
Tessile abbigliamento calzature	276	16,5%	8,6%	45,7%	19,0%	10,2%	4,1%
Legno e mobile	215	1,6%	6,7%	57,3%	18,5%	15,8%	26,1%
Carta, stampa,editoria	64	3,0%	5,1%	52,6%	30,4%	8,9%	31,3%
Gomma e plastica	50	3,3%	3,1%	48,8%	28,1%	16,7%	38,4%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	3,9%	6,0%	57,0%	21,8%	11,3%	23,3%
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	5,6%	3,5%	50,8%	23,3%	16,8%	31,0%
Macchine utensili	130	3,0%	3,8%	43,4%	32,1%	17,7%	43,0%
Macchine elettriche ed elettroniche	120	7,6%	7,3%	49,5%	26,1%	9,5%	20,7%
Altre imprese manifatturiere	90	9,3%	8,9%	51,0%	24,5%	6,3%	12,6%
Provincia							
Verona	207	3,2%	6,2%	54,9%	18,9%	16,8%	26,3%
Vicenza	291	10,6%	9,0%	36,8%	31,8%	11,9%	24,0%
Belluno	117	4,1%	7,9%	64,5%	15,5%	8,1%	11,7%
Treviso	268	7,8%	3,0%	51,7%	25,1%	12,5%	26,8%
Venezia	172	6,4%	5,6%	50,4%	20,8%	16,9%	25,8%
Padova	246	6,6%	4,7%	52,8%	20,9%	15,0%	24,6%
Rovigo	104	11,0%	7,3%	65,8%	15,0%	1,0%	-2,3%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	4,6%	3,2%	74,8%	7,9%	9,6%	9,8%
10-49 add.	564	9,6%	8,4%	35,8%	32,2%	14,0%	28,2%
50-249 add.	79	4,0%	5,1%	32,3%	36,1%	22,5%	49,4%
250 add. e più	7	7,6%	7,0%	38,1%	29,7%	17,5%	32,6%
Totale	1.405	7,2%	6,1%	50,8%	23,0%	12,9%	22,6%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Tavola 22 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei PREZZI DI VENDITA: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	57	2,1%	6,8%	67,5%	18,1%	5,5%	14,6%
Tessile abbigliamento calzature	293	4,9%	3,5%	74,8%	14,7%	2,0%	8,4%
Legno e mobile	145	0,0%	3,3%	70,2%	21,9%	4,6%	23,2%
Carta, stampa,editoria	53	1,8%	2,4%	72,4%	21,6%	1,8%	19,2%
Gomma e plastica	58	0,0%	0,2%	70,2%	24,6%	5,1%	29,4%
Lavoraz. minerali non metalliferi	68	0,0%	0,5%	79,7%	14,8%	5,0%	19,3%
Produzione metalli e prodotti in metallo	230	0,0%	4,2%	67,1%	24,0%	4,7%	24,6%
Macchine utensili	132	0,0%	1,6%	68,6%	23,1%	6,7%	28,3%
Macchine elettriche ed elettroniche	97	2,4%	1,0%	80,0%	16,3%	0,3%	13,2%
Altre imprese manifatturiere	85	0,0%	3,2%	79,1%	16,1%	1,6%	14,5%
Provincia							
Verona	173	1,6%	3,1%	75,2%	16,2%	3,9%	15,4%
Vicenza	305	2,0%	3,3%	71,7%	19,5%	3,5%	17,7%
Belluno	68	0,5%	4,7%	68,7%	20,7%	5,3%	20,8%
Treviso	265	1,6%	2,5%	68,1%	23,3%	4,5%	23,7%
Venezia	135	1,2%	1,5%	79,0%	15,8%	2,5%	15,6%
Padova	214	0,5%	1,7%	74,2%	21,0%	2,7%	21,5%
Rovigo	58	3,3%	9,0%	69,5%	13,6%	4,6%	5,8%
Classe dimensionale							
10-49 add.	1058	1,7%	3,1%	73,1%	18,2%	3,9%	17,3%
50-249 add.	148	0,0%	1,9%	69,0%	26,5%	2,6%	27,2%
250 add. e più	13	0,0%	5,2%	53,9%	40,8%	0,0%	35,6%
Totale	1218	1,5%	3,0%	72,4%	19,5%	3,7%	18,7%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Appendice statistica

Tavola 23 - Previsioni a 6 mesi sull'andamento dell'OCCUPAZIONE: numero imprese, % risposte e % saldo risposte (dati pesati). I° trimestre 2007.

	N. imprese	% risposte					% Saldo risposte
		<-5	tra -5 e -2	tra -2 e +2	tra 2 e 5	oltre 5	
Settore di attività							
Alimentare, bevande e tabacco	114	0,7%	0,4%	94,9%	3,4%	0,6%	2,9%
Tessile abbigliamento calzature	276	5,4%	4,6%	85,3%	4,3%	0,5%	-5,1%
Legno e mobile	215	0,0%	1,3%	94,6%	3,9%	0,1%	2,8%
Carta, stampa,editoria	64	1,1%	1,1%	92,7%	4,9%	0,3%	3,1%
Gomma e plastica	50	0,0%	0,5%	95,5%	4,0%	0,0%	3,5%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	0,2%	1,4%	95,1%	3,3%	0,0%	1,6%
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	0,1%	1,9%	90,1%	6,5%	1,5%	6,0%
Macchine utensili	130	0,6%	2,0%	84,3%	11,8%	1,2%	10,4%
Macchine elettriche ed elettroniche	120	1,0%	5,1%	89,4%	4,5%	0,0%	-1,5%
Altre imprese manifatturiere	90	2,7%	5,9%	89,2%	2,2%	0,0%	-6,4%
Provincia							
Verona	207	0,9%	1,5%	91,6%	4,5%	1,4%	3,5%
Vicenza	291	2,6%	4,1%	85,6%	7,4%	0,3%	1,0%
Belluno	117	0,0%	4,0%	86,6%	7,9%	1,4%	5,3%
Treviso	268	1,8%	2,3%	91,2%	4,5%	0,1%	0,6%
Venezia	172	1,1%	1,0%	93,9%	3,6%	0,4%	1,8%
Padova	246	1,2%	2,6%	91,0%	4,6%	0,6%	1,4%
Rovigo	104	1,7%	2,5%	93,7%	2,1%	0,0%	-2,2%
Classe dimensionale							
fino a 9 add.	755	0,0%	0,4%	99,1%	0,5%	0,0%	0,1%
10-49 add.	564	3,5%	5,5%	79,5%	10,3%	1,2%	2,5%
50-249 add.	79	1,6%	3,1%	80,0%	13,3%	1,9%	10,6%
250 add. e più	7	3,8%	13,1%	69,2%	11,0%	2,9%	-3,0%
Totale	1.405	1,5%	2,6%	90,2%	5,1%	0,6%	1,6%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Nota metodologica*

L'estensione dell'indagine *VenetoCongiuntura* alle imprese con meno di 10 addetti ha comportato una serie di elaborazioni aggiuntive, che hanno riguardato in particolare l'accodamento degli archivi, la verifica e la ponderazione dei dati.

La tabella A illustra le caratteristiche del campione basata sui dati "non pesati", cioè prima di applicare i pesi (distribuzione effettiva delle risposte) e quelle del campione basata sui "dati pesati", cioè dopo aver applicato i pesi (distribuzione ponderata delle risposte). Eventuali differenze riscontrabili nella numerosità campionaria riportata nelle tabelle dell'appendice statistica dipendono quindi dalle operazioni di ponderazione effettuate sugli archivi (microimprese, piccole e medie imprese, complessivo).

L'indagine sulle microimprese (2-9 addetti)

Obiettivo dell'indagine

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ha l'obiettivo di monitorare trimestralmente l'andamento economico delle imprese manifatturiere della regione, con particolare riferimento all'evoluzione della produzione, del fatturato totale ed estero, degli ordini interni ed esteri, dell'occupazione e del livello di attività con un dettaglio settoriale e territoriale.

La presente indagine, che si riferisce al primo trimestre 2007, fornisce informazioni rappresentative a livello regionale per le imprese della classe dimensionale "2-9 addetti", per le sette province e per alcuni comparti di attività.

Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese manifatturiere attive iscritte al Registro imprese delle Camere di Commercio del Veneto aggiornato al quarto trimestre 2006, codificate come appartenenti alla sezione D della classificazione Istat delle attività economiche (edizione 2002) e con un numero di addetti dichiarati compreso tra due e nove unità.

Il campionamento

Applicando la struttura del Censimento 2001 ai dati più recenti di Infocamere-Movimprese (imprese attive), il campione è proporzionale per provincia e rappresentativo per l'universo delle imprese della classe 2-9 addetti.

Inoltre il campione rilevato è rappresentativo anche per quanto riguarda sei comparti di produzione: alimentare, bevande e tabacco; tessile, abbigliamento e calzature; legno e mobile, produzione metalli e prodotti in metallo; macchine utensili; macchine elettriche ed elettroniche.

La conformazione del campione attuale si struttura come un panel di aziende con sostituzione trimestrale di circa il 40% delle imprese intervistate. In ogni rilevazione sono dunque presenti il 60% circa delle imprese intervistate nella rilevazione precedente, in modo da garantire una sufficiente omogeneità nei risultati ottenuti con un adeguato ricambio delle unità osservate.

Il questionario e la rilevazione dei dati

La raccolta delle informazioni è stata effettuata dalla società Centro Studi Sintesi S.r.l. che ha somministrato il questionario per via telefonica (metodo CATI) nel periodo compreso tra il 2 e il 13 aprile 2007. Attraverso l'utilizzo di un software dedicato e l'ausilio di intervistatori esperti ed adeguatamente formati sui contenuti dell'indagine, sono state intervistate oltre 750 imprese.

L'indagine in oggetto comprende una serie di domande di natura qualitativa le cui modalità di risposta fanno riferimento al giudizio che ciascun intervistato, in relazione alla propria impresa, ha attribuito ad alcune variabili di tipo economico. In particolare, le variabili congiunturali considerate fanno riferimento al livello della produzione, al livello del fatturato, al livello degli ordini ed all'evoluzione dell'occupazione.

Considerando come livello base di queste variabili quello raggiunto nel quarto trimestre del 2006, è stata richiesta un'opinione sull'evoluzione nel primo trimestre 2007

(variazione congiunturale) ed allo stesso modo, è stata richiesta un'opinione sull'evoluzione dello stesso periodo del 2006 (variazione tendenziale). In prospettiva inoltre sono state rivolte le stesse domande per i prossimi sei mesi, per avere un'idea delle aspettative e degli scenari che si potranno realizzare nel prossimo futuro.

Qualità dei dati

L'analisi della qualità dei dati rilevati ha previsto una serie di controlli relativi alla ricerca dei numeri telefonici, agli esiti dei contatti telefonici, alla verifica delle unità intervistate negli strati del campione ed al controllo delle risposte ottenute per evidenziare eventuali dati anomali, incoerenze o valori mancanti.

Controlli sui valori di range: l'utilizzo del software CATI ha permesso di risolvere la maggior parte delle incoerenze durante la fase di imputazione delle risposte da parte del rispondente, in particolare sul numero di addetti e sulla classe di fatturato dell'impresa.

Qualità dell'archivio: il database utilizzato per la rilevazione è stato estrapolato dall'archivio di Infocamere-Movimprese, che per sua natura amministrativa non risulta completo, soprattutto per quanto riguarda i recapiti telefonici, essenziali per una rilevazione telefonica come questa.

Inoltre si è constatata la presenza di problemi nel numero di addetti, in quanto molto spesso gli addetti dichiarati non corrispondono a quelli effettivi con la conseguenza di un consistente numero di imprese al di fuori dell'universo di riferimento considerato (2-9 addetti).

Esiti della rilevazione: seguendo una strategia basata su un numero massimo di 10 contatti, sono state contattate 3.254 imprese, con i seguenti esiti: 755 imprese rispondenti (23,2% dei contatti), 719 imprese non disponibili (22,1%), 989 imprese fuori campo di osservazione (30,4%) e 791 mancati contatti (24,3%). Escludendo le unità fuori campo di osservazione e i mancati contatti, il numero di unità effettive è sceso a 1.474 unità e pertanto il tasso di risposta complessivo conseguito dall'indagine è risultato pari al 45,3%.

L'indagine sulle piccole e medie imprese (10 addetti e più)

Obiettivo dell'indagine

L'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera ha l'obiettivo di monitorare trimestralmente l'andamento economico delle imprese manifatturiere della regione, con particolare riferimento all'evoluzione della produzione, del fatturato (totale ed estero), degli ordini (totali ed esteri), dell'occupazione, con un dettaglio settoriale, territoriale ed un riferimento temporale di tipo *tendenziale* (stesso trimestre dell'anno precedente) e *congiunturale* (trimestre precedente).

L'indagine, che si riferisce al primo trimestre 2007, mantiene l'impostazione data alle precedenti rilevazioni. Essa fornisce informazioni rappresentative a livello regionale per dieci settori di attività, tre classi dimensionali e le sette province del Veneto. A livello provinciale, il disegno campionario prevede anche la rappresentatività di tre settori di attività, dei quali due (*tessile-abbigliamento* e *meccanica*) comuni a tutte le province ed un settore specifico variabile per provincia, con lo scopo di potere studiare anche le specializzazioni produttive locali.

Popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è costituita dalle imprese manifatturiere attive iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio delle province venete aggiornato al 31 dicembre 2003, appartenenti alla sezione D della classificazione ATECO-Istat delle attività economiche (edizione 2002) e con dimensione maggiore o uguale a 10 addetti dichiarati.

Il campionamento

Per l'indagine è stato adottato un disegno campionario ad uno stadio con stratificazione della popolazione che permette di

* a cura del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, Questlab srl e Centro Studi Sintesi.

Nota metodologica
Tabella A. Caratteristiche del campione dell'indagine per settore, classe dimensionale e provincia (dati non pesati e pesati)

	Imprese		Addetti		Fatturato (mln)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<i>dati non pesati</i>						
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	205	10,4%	6.228	7,7%	2.757	13,8%
Tessile abbigliamento calzature	347	17,6%	10.464	13,0%	2.122	10,6%
Legno e mobile	221	11,2%	6.524	8,1%	1.156	5,8%
Carta, stampa,editoria	135	6,8%	4.543	5,6%	1.119	5,6%
Gomma e plastica	96	4,9%	3.378	4,2%	739	3,7%
Lavoraz. minerali non metalliferi	138	7,0%	3.989	5,0%	992	5,0%
Produzione metalli e prodotti in metallo	240	12,2%	10.791	13,4%	2.915	14,6%
Macchine utensili	243	12,3%	14.453	18,0%	3.585	17,9%
Macchine elettriche ed elettroniche	216	10,9%	14.332	17,8%	3.001	15,0%
Altre imprese manifatturiere	132	6,7%	5.728	7,1%	1.590	8,0%
Classe dimensionale						
2-9 addetti	755	38,3%	3451	4,3%	290	1,4%
10 addetti e più	1218	61,7%	76978	95,7%	19.687	98,6%
Provincia						
Verona	282	14,3%	8.140	10,1%	2.197	11,0%
Vicenza	356	18,0%	18.929	23,5%	4.882	24,4%
Belluno	191	9,7%	10.990	13,7%	2.118	10,6%
Treviso	337	17,1%	14.908	18,5%	3.578	17,9%
Venezia	265	13,4%	9.149	11,4%	2.375	11,9%
Padova	340	17,2%	14.382	17,9%	3.926	19,7%
Rovigo	202	10,2%	3.931	4,9%	900	4,5%
Totale	1.973	100,0%	80.429	100,0%	19.977	100,0%
<i>dati pesati</i>						
Settore di attività						
Alimentare, bevande e tabacco	114	8,2%	1.457	5,7%	538	10,5%
Tessile abbigliamento calzature	276	19,7%	4.762	18,6%	821	15,9%
Legno e mobile	215	15,3%	2.695	10,5%	368	7,2%
Carta, stampa,editoria	64	4,6%	1.052	4,1%	185	3,6%
Gomma e plastica	50	3,6%	1.158	4,5%	233	4,5%
Lavoraz. minerali non metalliferi	78	5,6%	1.372	5,4%	312	6,1%
Produzione metalli e prodotti in metallo	266	18,9%	4.651	18,2%	890	17,3%
Macchine utensili	130	9,3%	3.961	15,5%	834	16,2%
Macchine elettriche ed elettroniche	120	8,5%	2.356	9,2%	445	8,7%
Altre imprese manifatturiere	90	6,4%	2.093	8,2%	521	10,1%
Classe dimensionale						
2-9 addetti	755	53,7%	3.486	13,6%	287	5,6%
10 addetti e più	650	46,3%	22.070	86,4%	4.861	94,4%
Provincia						
Verona	207	14,7%	3.264	12,8%	645	12,5%
Vicenza	291	20,7%	6.793	26,6%	1.568	30,5%
Belluno	117	8,3%	1.828	7,2%	283	5,5%
Treviso	268	19,1%	5.653	22,1%	1.095	21,3%
Venezia	172	12,2%	2.553	10,0%	483	9,4%
Padova	246	17,5%	4.243	16,6%	836	16,2%
Rovigo	104	7,4%	1.224	4,8%	240	4,7%
Totale	1.405	100,0%	25.557	100,0%	5.148	100,0%

Fonte: elab. Questlab srl

ottenere stime negli strati di interesse ottenuti dall'incrocio delle variabili settore, classe dimensionale e provincia (87 celle non vuote). Il campionamento adottato è di tipo *non proporzionale*, cioè le numerosità previste per ogni strato non sono proporzionali alle numerosità riscontrabili nell'universo. Questa scelta, effettuata per fornire una certa rappresentatività delle stime anche per gli strati relativamente meno numerosi (ad es. le classi dimensionali più elevate, oppure determinati settori di attività), richiede l'impiego di opportuni pesi utili per il riproporzionamento delle unità nei vari strati (riporto all'universo). Sulla base del numero di osservazioni effettivamente ottenute, sono stati calcolati i *pesi effettivi* pari al rapporto fra le numerosità della popolazione per strato (dati Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001) e le numerosità campionarie effettivamente ottenute per strato. Questo metodo, oltre a riproporzionare la distribuzione campionaria alla distribuzione delle imprese presenti nell'universo, consente di tener conto delle eventuali differenze fra il campione progettato e quello effettivamente realizzato, attenuando quindi le distorsioni per mancata risposta. Oltre a questi pesi effettivi, in tutte le distribuzioni direttamente o indirettamente riferite alla produzione in valori è stato applicato un secondo peso, pari al fatturato dell'azienda al netto dell'eventuale quota di produzione effettuata all'esterno della regione e tenuto conto, per quanto riguarda ordinativi e fatturato estero, della quota di fatturato estero nel trimestre (le tabelle in cui sono stati applicati questi ulteriori pesi si riconoscono perché riportano la dicitura "*dati pesati rispetto al fatturato*").

Andamento della rilevazione

La raccolta delle informazioni è stata effettuata dalla società Questlab srl che, tra il 3 aprile e il 19 maggio 2007, ha somministrato un questionario strutturato alle imprese del campione, ricorrendo ad una tecnica mista che coniuga lo strumento telefonico assistito dal computer (CATI) al fax ed al web. La conduzione della rilevazione è avvenuta mediante la piattaforma presente nel sito www.veneto.congiuntura.it, che è servita per fornire alle imprese l'accesso ad un'area Internet riservata alla compilazione on-line del questionario, oltre che per disporre di varie informazioni sull'iniziativa promossa da Unioncamere del Veneto. La stessa piattaforma viene utilizzata per la realizzazione dei solleciti telefonici, l'invio delle e-mail di sollecito e la ricezione dei questionari pervenuti via fax. In totale, nell'intero periodo dedicato alla raccolta dei dati, sono stati effettuati circa 18.400 solleciti nei confronti delle imprese (in media 5,9 per impresa), di cui 12.105 sotto forma di e-mail (in media, 3,9 per impresa), circa 5.300 solleciti telefonici e oltre 1.000 invii di fax. Per quanto riguarda le modalità di risposta da parte delle imprese, nel 73,3% dei casi i rispondenti hanno scelto il web per la compilazione dei loro questionari, nel 14,4% è stato utilizzato lo strumento del fax ed nel rimanente 12,2% circa dei casi è stato usato lo strumento telefonico.

Qualità dei dati

L'analisi della qualità dei dati ha previsto una serie di controlli relativi a:

- la qualità delle liste disponibili per la selezione del campione di imprese (ricerca dei numeri telefonici, di fax e degli indirizzi di posta elettronica, ...);
- la codifica degli esiti dei contatti telefonici;
- l'eventuale utilizzo delle liste dei sostituti;
- il controllo delle risposte fornite per isolare e correggere eventuali dati anomali, incoerenze o valori mancanti.

Controlli sui range e sulla coerenza delle risposte fornite: il software utilizzato per l'inserimento dei questionari (o l'autocompilazione diretta da parte dei rispondenti) ha permesso di implementare una serie di controlli di coerenza e validità sulle risposte fornite, e ciò ha consentito di risolvere la maggior parte di queste forme di *errori non campionari* durante la fase stessa di compilazione delle risposte da parte del rispondente o dell'intervistatore.

Individuazione e trattamento degli outliers: per le principali variabili ordinali rilevate dal questionario (tutte le variazioni di fatturato, ordinativi, produzione ...) sono state inoltre effettuate delle analisi ex-post (cioè al termine della raccolta di tutti i questionari) utili per individuare eventuali valori anomali (*outliers*), corrispondenti ai casi che presentano valori eccedenti alle code (5%) delle distribuzioni empiriche pesate di tutti i valori rilevati (per settore e classe dimensionale aggregata). Gli eventuali valori anomali individuati sono stati

corretti ricorrendo alla tecnica nota come "*winsorizzazione*" del secondo tipo.

Trattamento dei dati relativi al fatturato e addetti: oltre alle attività di controllo di coerenza e validità delle risposte fornite ed all'analisi degli *outliers*, descritte ai due precedenti capoversi, un trattamento particolare è stato effettuato per le informazioni strutturali sull'azienda che rientrano direttamente nel calcolo dei pesi. Si tratta delle risposte relative al *fatturato*, al numero totale di *addetti* ed alla *quota di produzione* effettuata nell'unità locale di riferimento. Per quanto riguarda il dato sugli addetti, tutti i valori anomali sono stati controllati e corretti mediante contatto diretto con le aziende interessate e, pertanto, alla fine abbiamo ottenuto il 100% di risposte valide. Per quanto riguarda il fatturato annuale invece sono stati rilevati 192 casi mancanti ed un numero più contenuto (circa 20) di casi anomali, cioè imprese che presentano livelli troppo bassi o troppo alti del rapporto fra fatturato e numero di addetti (inferiore a 20.000 euro o superiore ad 1.000.000 di euro per addetto). Questi ultimi casi sono stati contattati in tempo reale durante la rilevazione e corretti direttamente laddove possibile; in alternativa sono stati ricodificati come mancanti. Successivamente, tutti i dati mancanti relativi al fatturato sono stati stimati ricorrendo al fatturato medio per addetto, calcolato per settore di appartenenza dell'impresa e classe dimensionale.

Apartire da questa rilevazione, per quanto riguarda il fatturato estero sul totale, vengono chieste le quote percentuali sia con riferimento al trimestre precedente che con riferimento allo stesso trimestre dello scorso anno (in precedenza veniva richiesta solo la quota relativa al trimestre in corso);

Significatività delle stime: gli intervalli di confidenza delle stime sono stati ottenuti utilizzando la tecnica *bootstrap*, particolarmente adeguata a produrre stime consistenti in presenza di numerosità all'interno degli strati relativamente basse. Questa tecnica è in grado di ricostruire la distribuzione di frequenza della statistica di interesse a partire dal campione osservato, mediante l'utilizzo di varie metodologie di ricampionamento. A partire da tale distribuzione è quindi possibile derivare caratteristiche essenziali quali: media, deviazione standard, percentili sulla base dei quali costruire quindi l'intervallo di confidenza. Tale metodo ha l'indubbio vantaggio di essere totalmente svincolato dall'ipotesi di normalità delle distribuzioni di variabili, condizione strettamente necessaria per il calcolo classico degli intervalli di confidenza.

Allocazione programmata ed effettiva: si sono verificate alcune differenze tra l'allocazione programmata ed effettiva delle unità campionarie rispetto agli strati, che tuttavia non hanno modificato in modo rilevante la qualità dei risultati ottenuti. Le distribuzioni campionarie per provincia, per settore e per dimensione infatti risultano sostanzialmente uniformi rispetto a quanto stabilito dal piano di campionamento; si registra solo il lieve sottodimensionamento della numerosità nel comparto *tessile-abbigliamento-calzature*, per il quale erano previste a priori circa 300 unità, mentre ne sono state effettivamente raccolte 251. Questo risultato, che rappresenta comunque un esito della rilevazione congiunturale, riflettendo indirettamente le difficoltà che sta attraversando questo settore in Veneto, viene ritenuto di portata relativamente trascurabile dal punto di vista statistico. Per quanto riguarda invece tutti i settori, la verifica telefonica effettuata nel corso dello svolgimento della rilevazione ha consentito di escludere dalla popolazione di riferimento le imprese che sono risultate essere non manifatturiere, cessate o con dimensione inferiore ai 10 addetti.

Esiti della rilevazione: nel complesso sono state contattate 3.095 imprese, con i seguenti esiti:

1. i questionari utili sono stati 1.218, pari al 39,4% del totale delle imprese contattate;
2. le imprese fuori del campo di osservazione (cessate, che hanno cambiato settore, ecc.) sono state 77, pari al 2,5% dei casi;
3. le imprese non disponibili sono state 1.800, pari al 58,2% dei casi; tra queste è possibile distinguere 64 imprese che hanno espresso un rifiuto esplicito; 21 imprese sono risultate non rintracciabili;
4. tenuto conto delle imprese non rintracciabili o fuori del campo di osservazione, il numero di unità campionarie effettive scende a 3.018 unità e pertanto il tasso di risposta complessivo conseguito dall'indagine risulta del 40,6%.

Nota metodologica
Tabella B. Campione delle imprese rispondenti e tassi di copertura

	2-9	10 e più	classe dimensionale di cui			Totale
			10-49	50-249	250 e +	
<i>Campione effettivo</i>						
Alimentare	96	109	81	25	3	205
Tessile abbigliamento calzature	96	251	197	48	6	347
Legno e mobili	96	125	85	37	3	221
Carta, stampa editoria	60	75	50	21	4	135
Gomma, plastica	30	66	47	17	2	96
Minerali non metalliferi	60	78	55	22	1	138
Produzione metallo e prodotti in metallo	96	144	92	46	6	240
Macchine utensili	85	158	86	61	11	243
Macchine elettriche ed elettroniche	85	131	92	32	7	216
Altri settori manifatturieri	51	81	53	24	4	132
Totale	755	1.218	838	333	47	1.973
<i>Tassi di copertura (%)</i>						
Alimentare	2,8	15,1	13,5	23,4	17,6	4,9
Tessile abbigliamento calzature	1,9	6,8	6,0	12,8	24,0	4,0
Legno e mobili	1,7	6,9	5,3	19,5	60,0	3,0
Carta, stampa editoria	4,0	11,3	8,7	23,6	100,0	6,3
Gomma, plastica	3,7	9,1	7,6	16,5	40,0	6,3
Minerali non metalliferi	3,5	9,1	7,3	23,4	12,5	5,3
Produzione metallo e prodotti in metallo	1,6	5,0	3,5	17,0	33,3	2,7
Macchine utensili	3,5	9,5	6,6	19,4	24,4	5,9
Macchine elettriche ed elettroniche	3,0	10,8	8,9	20,1	33,3	5,3
Altri settori manifatturieri	2,8	7,5	5,9	15,9	14,3	4,6
Totale	2,4	8,0	6,3	18,0	26,7	4,3

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

Tabella C. Modalità di contatto delle imprese e di ricezione delle risposte

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
<i>Indagine 2-9 addetti</i>			
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	755	23,2%
	b. Imprese non disponibili	719	22,1%
	Unità effettive (a+b)	1474	45,3%
	c. Fuori campo di osservazione	989	30,4%
	d. Mancato contatto	791	24,3%
	Unità campione totali (a+b+c+d)	3.254	100,0%
<i>Indagine 10 addetti e più</i>			
Invio questionari	via e-mail	2.821	91,1
	via fax	274	8,9
	via telefono	0	0,0
	totale	3.095	100,0
Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)	solleciti via e-mail	9.284	60,5
	solleciti telefonici	5.257	34,3
	invio fax	803	5,2
	totale	15.344	100,0
Modalità di ricezione dei questionari	via web	893	73,3
	via fax	176	14,4
	telefonici	149	12,2
	totale	1.218	100,0
Esito dell'indagine	a. Imprese rispondenti	1.218	39,4
	b. Imprese non disponibili	1.800	58,2
	- di cui rifiuti espliciti	64	2,1
	Unità effettive (a+b)	3.018	97,5
	c. Imprese cessate	42	1,4
	d. Imprese non manifatturiere	10	0,3
	e. Imprese non rintracciabili	21	0,7
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	4	0,1	
	Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)	3.095	100,0

Fonte: Questlab